

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Edilizia Pubblica Abitativa - **Decreto dirigenziale n. 377 del 15 ottobre 2009 – POR FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 6.1 Citta' Medie - Programma Integrato Urbano PIU Europa del Comune di Salerno. Accordo di programma. Provvedimento di delega. Approvazione**

PREMESSO

- che, tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013, è attribuito un ruolo rilevante all'Asse VI - del POR FESR "Sviluppo urbano e qualità della vita", che, attraverso l'attuazione dell'obiettivo specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita", intende sviluppare il sistema policentrico delle città, mediante la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
- che l'Asse VI del POR FESR 2007-2013 prevede, attraverso l'obiettivo operativo "6.1 – Città medie", la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie;
- che il POR FESR 2007-2013 della Regione Campania prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma Più Europa, quali Organismi Intermedi;
- che la Giunta Regionale, con delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo 6.1 Città medie del POR FESR 2007/13;
- che, in particolare, la sopra citata delibera ha assegnato indicativamente alla Città di Salerno risorse finanziarie a valere sul POR FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 6.1, per un importo pari ad Euro quarantottomilioniquattrocentoventunonovecentonove/88 (€ 48.421.909,88);
- che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati quali indispensabili per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
- che il Programma PIU contiene un prospetto finanziario, articolato per singolo intervento ed annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo Operativo 6.1;
- che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi Più Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
- che con Delibera di Giunta regionale n. 1558 del 1 ottobre 2008 è stata approvata la Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali, discussi e condivisi anche con i competenti organi nazionali e comunitari;
- che, secondo quanto stabilito con la citata delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 avente ad oggetto "FESR 2007-2013 Programmi Integrati Urbani PIU' Europa Asse VI – Obiettivo Operativo 6.1. Adempimenti", l'Amministrazione regionale, confermando il mandato attribuito al Coordinatore dell'AGC 16 con la delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, ha delegato ed attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa delle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 al dirigente di Settore 04 dell'AGC 16 in cui è incardinato l'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007-2013, affinché ponga in essere con propri provvedimenti tutti gli atti gestionali conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali alla sottoscrizione degli Accordi di Programma;
- che i Sindaci delle 19 città destinatarie dei Programmi Integrati Urbani di cui all'Obiettivo operativo 6.1, in successive riunioni del "Tavolo Città", hanno condiviso lo schema generale del Protocollo di Intesa approvato con delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, da utilizzare per avviare il relativo processo di programmazione di rigenerazione urbana.

CONSIDERATO

- che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha istruito ed approvato i 19 Protocolli d'Intesa che

sono stati altresì sottoscritti;

- che, in particolare, il Protocollo di intesa con il Comune di Salerno è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 267 del 20 giugno 2008 e sottoscritto in data 23 giugno 2008;
- che con Delibera di Giunta n. 1389 del 3/09/2009 sono stati approvati lo schema di Accordo di Programma tra Regione Campania e Autorità cittadine ed il Provvedimento di delega alle Autorità cittadine, predisposti, d'intesa con l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 e discussi e condivisi col "Tavolo delle Città";
- che con il sopra citato atto, la Giunta regionale, nell'approvare il Provvedimento di delega e lo schema di Accordo di Programma, ha dato mandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 di porre in essere tutti gli atti consequenziali e necessari all'attuazione della delega, determinando i tempi e i modi dell'affidamento della delega stessa;
- che il Provvedimento di Delega alle Autorità cittadine e l'Accordo di Programma tra Amministrazione regionale e Autorità cittadina sanciscono l'avvio effettivo della delega attraverso il riconoscimento dello status di Organismo Intermedio all'Autorità cittadina, definendo, in via generale, i presupposti, i contenuti e gli impegni reciproci dei sottoscrittori;
- che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, attraverso verifica formale e di merito, valuta il possesso dei requisiti e dei presupposti organizzativi, affinché le città individuate possano fruire della delega, sentita la Cabina di Regia e informata l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e determina i tempi e i modi dell'affidamento della delega stessa.

RILEVATO

- che la concessione della delega è subordinata alla presentazione e successiva valutazione da parte della Regione di un Programma di interventi specifico coerente con gli obiettivi di sviluppo urbano declinati nel PO FESR 2007-2013 della Regione Campania;
- che la Città di Salerno, in data 27/02/2009, con Deliberazione di Consiglio Comunale ha approvato la proposta di Programma Integrato Urbano a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013 della Regione Campania;
- che la Città di Salerno ha trasmesso al ROO, in data 02/03/2009, il Programma PIU' Europa;
- che il Programma PIU' Europa della Città di Salerno, e la relativa documentazione propedeutica alla stipula dell'Accordo di programma PIU Europa Città di Salerno, è stata acquisita, istruita e approvata dal ROO e condivisa dalla Cabina di regia del Programma PIU Europa della Città di Salerno, istituita con DPGR n. 168 dell'8/08/2008, nella riunione del 19/05/2009;
- che, in coerenza con le disposizioni della citata Delibera di Giunta Regionale n. 1558/2008 il dirigente di Settore 04 dell'AGC 16, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, ha verificato la coerenza della proposta del PIU' Europa della Città di Salerno con le finalità dell'Obiettivo Operativo 6.1 e con il POR FESR 2007-2013 della Regione Campania;
- che, sulla base delle previsioni procedurali, trasmesse con report del 04/05/2009, il NVVIP della Regione Campania ha fornito sul DOS della Città di Salerno e sul Programma PIU' Europa la valutazione ex-ante con l'indicazione degli elementi di miglioramento dello stesso;
- che la Città di Salerno, a seguito delle integrazioni richieste, ha trasmesso il Programma PIU' Europa, in versione definitiva, in data 06/07/2009, con nota prot. n. 123180;
- che la proposta definitiva del Programma Integrato Urbano della Città di Salerno prevede interventi programmati, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013 della Regione Campania per un ammontare complessivo pari ad Euro quarantottomilioniquattrocentoventunonovecentonove/88 (€ 48.421.909,88) articolato in n. 14 Interventi, così come dettagliato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che la Città di Salerno ha trasmesso, con nota del 22/09/2009, prot. n. 1633 e successiva mail del 6/10/2009, la Relazione circa il proprio Sistema di Gestione e Controllo (allegato B), nel quale è descritta l'organizzazione degli uffici deputati all'attuazione del PIU' Europa e le relative modalità di gestione, monitoraggio e controllo, così come previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2007-2013 della Regione Campania;
- che sono state portate a completamento, con esito favorevole le attività previste dalla procedura regionale propedeutiche all'approvazione del Programma Più Europa della città di Salerno e

finalizzate a valutare il possesso dei requisiti e dei presupposti organizzativi, di cui alla Relazione del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale (allegato C).

RITENUTO

- necessario stabilire che il Coordinatore dell'AGC 16, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, ponga in essere tutti gli atti gestionali consequenziali e necessari all'attuazione della delega così come previsto nelle delibere 282/08; 1558/08 e 1389/09;
- di prendere atto che, in attuazione dei precitati provvedimenti, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, ha predisposto l'Accordo di Programma (allegato D) che sarà sottoscritto fra la Regione Campania e la Città di Salerno, che sancisce l'avvio effettivo delle attività del PIU Europa e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- necessario approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il Programma Più Europa della Città di Salerno (allegato E), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto; che così come approvato con il presente atto sarà allegato integrante dell'Accordo, che prevede interventi programmati, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013 della Regione Campania per un ammontare complessivo pari a Euro quarantottomilioniquattrocentoventunonovecentonove/88 (€ 48.421.909,88) articolato in n. 14 interventi, così come dettagliato nell'allegato A;
- necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati quali indispensabili per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
- necessario stabilire che il prospetto finanziario, articolato per singolo intervento, annualità e fonte di finanziamento, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo Operativo 6.1, nel caso in cui sia necessario fornire ulteriori indicazioni, in linea con quanto stabilito dal Manuale di Gestione del POR FESR 2007/2013, in fase di definizione, sarà approvato successivamente alla stipula dell'Accordo di Programma, attraverso apposito atto del ROO, sentito il Referente del PIU Europa dell'Autorità Cittadina;
- necessario di stabilire che, con successivi provvedimenti, il ROO, di intesa con il Comitato Tecnico di Gestione dell'Accordo (CTG), nel vigilare sulla corretta attuazione dell'Accordo, potrà, su proposta avanzata dall'Autorità cittadina, individuare interventi sostitutivi, cui destinare risorse derivanti dall'assegnazione programmatica;
- necessario approvare il Provvedimento di Delega alla Città di Salerno che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Comune di Salerno, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, all'Accordo di Programma

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e s.m.i.;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e s.m.i.;
- la legge 23 dicembre 1996, n. 662 e s.m.i.;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e s.m.i.;
- la delibera CIPE 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata;
- la legge 15 maggio 1997, n. 127 s.m.i.;
- l'art. 15, comma 4, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998 n. 61;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- la Legge 24 novembre 2000, n. 340;
- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- la Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- la Legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 recante "Norme sul governo del territorio";

- il Reg. (CE) n. 1083/06;
- il Reg (CE) n. 1828/06;
- la Decisione CE (2007) n. 4265 di approvazione del PO FESR 2007/13;
- il PO FESR 2007-2013 della Regione Campania e i documenti correlati;
- la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
- il D.P.G.R. n. 267 del 20 giugno 2008 di approvazione del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 23 giugno 2008 tra la Regione Campania e il Comune di Salerno;
- la D.G.R. n.1558 del 1 ottobre 2008;
- la Legge Regionale n. 13 del 13 ottobre 2008 contenente l'approvazione del Piano Territoriale Regionale (PTR);
- il D.D. n. 434 del 15.10.2008;
- la legge regionale n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "legge comunitaria regionale"
- la DGR n. 1389 del 3/09/2009, avente ad oggetto: "PO FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 6.1. Programmi Integrati Urbani PIU Europa. Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Regione Campania e Autorità cittadine e approvazione del Provvedimento di delega alle Autorità cittadine"

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

- di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
- di stabilire che il Coordinatore dell'AGC 16, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, ponga in essere tutti gli atti gestionali consequenziali e necessari all'attuazione della delega così come previsto nelle delibere 282/08; 1558/08 e 1389/09;
- di prendere atto che, in attuazione dei precitati provvedimenti, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, ha predisposto l'Accordo di Programma (allegato D) che sarà sottoscritto fra la Regione Campania e la Città di Salerno, che sancisce l'avvio effettivo delle attività del PIU Europa e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il Programma Più Europa della Città di Salerno (allegato E), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto; che così come approvato con il presente atto sarà allegato integrante dell'Accordo, che prevede interventi programmati, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013 della Regione Campania per un ammontare complessivo pari a Euro quarantottomilioniquattrocentoventunonovecentonove/88 (€48.421.909,88) articolato in n.14 interventi, così come dettagliato nell'allegato A;
- di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati quali indispensabili per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
- di stabilire che il prospetto finanziario, articolato per singolo intervento, annualità e fonte di finanziamento, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo Operativo 6.1, nel caso in cui sia necessario fornire ulteriori indicazioni, in linea con quanto stabilito dal Manuale di Gestione del POR FESR 2007/2013, in fase di definizione, sarà approvato successivamente alla stipula dell'Accordo di Programma, attraverso apposito atto attraverso apposito atto del ROO, sentito il Referente del PIU Europa dell'Autorità Cittadina;
- di stabilire che, con successivi provvedimenti, il ROO, di intesa con il Comitato Tecnico di Gestione dell'Accordo (CTG), nel vigilare sulla corretta attuazione dell'Accordo, potrà, su proposta avanzata dall'Autorità cittadina, individuare interventi sostitutivi, cui destinare risorse derivanti dall'assegnazione programmatica;
- di approvare il Provvedimento di Delega alla Città di Salerno che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Comune di Salerno, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, all'Accordo

- di stabilire che il Coordinatore dell'AGC 16, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, ponga in essere tutti gli atti gestionali consequenziali e necessari all'attuazione della delega così come previsto nelle delibere 282/08; 1558/08 e 1389/09.

Dr. Maria Adinolfi

ALLEGATO A

Programma PIU Europa dell' Autorità cittadina di Salerno			
Elenco degli interventi	Fonti finanziarie		
	Costo totale dell'intervento	Risorse FESR Ob.Op.6.1	Cofinanziamento Comunale
Piazza della Libertà	€ 14.183.300,00	€ 14.183.300,00	
Chiesa SS. Annunziata	€ 3.150.000,00	€ 3.150.000,00	
Palazzo Fruscione	€ 4.665.002,66	€ 4.665.002,66	
Eliminazione barriere architettoniche	€ 1.002.400,00	€ 1.002.400,00	
Sicurezza videosorveglianza	€ 1.037.000,54	€ 1.037.000,54	
Asilo nido Vernieri	€ 130.395,39	€ 130.395,39	
Urbanizzazioni S. Teresa	€ 4.816.623,42	€ 4.816.623,42	
Trincerone est	€ 18.405.045,78	€ 17.057.458,43	€ 1.347.587,35
Umberto I - S. Nicola	€ 4.428.325,75	€ 2.378.943,82	€ 2.049.381,93
Campanile SS. Annunziata	€ 250.000,00		€ 60.000,00
Ristrutturazione ex cinema Diana	€ 450.000,00		€ 450.000,00
Asilo nido Fusandola	€ 546.000,00		€ 546.000,00
Urbanizzazioni C.S. 1	€ 500.000,00		€ 500.000,00
Urbanizzazioni C.S. 2	€ 400.000,00		€ 400.000,00
Totale	€ 53.964.093,54	€ 48.421.124,26	€ 5.352.969,28



La tua
Campania
cresce in
Europa
ALLEGATO B

allegato B



COMUNE DI SALERNO

Comune di Salerno
Servizio
Prot. n. *17*
23.9.2009
Doc. TEC

Al Coordinatore
dell' Area Generale di Coordinamento
Governare del Territorio,
Beni Ambientali e Paesistici
della Regione Campania
Dott.ssa Maria Adinolfi

Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli

Oggetto: PIU' Europa della città di Salerno - Trasmissione documentazione.

Si trasmette la documentazione di seguito elencata relativa al Programma in oggetto:

1. Relazione sul "Sistema di gestione e di controllo" ;
2. Provvedimento di nomina del responsabile dell'Unità per la gestione finanziaria del PIU;
3. Provvedimento di nomina del responsabile dell'Unità per i rapporti con il Partenariato di territorio del PIU;
4. Provvedimento di nomina del responsabile dell'Ufficio incaricato delle attività di controllo.

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009.0817934 del 24/09/2009 ore 12,14
Mitt: COMUNE DI SALERNO

Fascicolo : 2009.XLVI/1/1.4
A.G.C. 16 Governo del territorio, Beni Ambientali
e Paesistici



Il Referente del Programma PIU' Europa Salerno

Dirigente Servizio/Risorse Comunitarie

Raffaele Lupacchini
Dott. Raffaele Lupacchini



La tua
Campania
cresce in
Europa
ALLEGATO B



COMUNE DI SALERNO

Com. di Salerno

Prot. P 163318 22-09-2009

Class: 1



0900163318000

Regione Campania
Assessorato all'Urbanistica, Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica Abitativa e Accordi di Programma
Coordinatore dell'AGC 16
Dr Maria Adinolfi

Centro Direzionale Isola A6

80143 Napoli

Oggetto: programma PIU' Europa della città di Salerno – Sistema di gestione e controllo

In attuazione con quanto previsto dalla delega per la gestione del Programma PIU Europa del Comune di Salerno, l'Amministrazione ha provveduto a dotarsi di una struttura organizzativa dedicata. Nello specifico, la struttura è stata articolata secondo il seguente organigramma funzionale:

1. coordinamento del sistema di attuazione e monitoraggio degli interventi

La struttura organizzativa preposta alla gestione del Programma è il "Servizio Studi e Programmazione Risorse Comunitarie" del comune di Salerno, diretta da un dirigente, dott. Raffaele Lupacchini, e composta da sette collaboratori, all'uopo delegata con provvedimento sindacale n. 887 del 1/8/2008 alla gestione del Programma.

Detta struttura espletterà attività di gestione del Programma e di controllo delle azioni svolte dalle direzioni comunali competenti per materia, finalizzate alla realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del PIU' Europa.

Nell'ambito del Servizio saranno individuate le seguenti funzioni operative:

- *coordinamento e monitoraggio dell'attuazione del Programma e rapporti con la Regione*, attribuita al dirigente responsabile dell'ufficio PIU Europa dr. Raffaele Lupacchini con l'ausilio di 4 unità lavorative, tra cui la dr.ssa Rosa Crudele e il dr. Giancarlo Cavallo esperti di rendicontazione e monitoraggio di progetti finanziati con fondi Europei e derivanti dell'Ufficio speciale di coordinamento e supporto del P.I. "Salerno città dell'eccellenza"
- *segreteria tecnica*, diretta dal dr. Giancarlo Cavallo e composta da 2 unità lavorative

La struttura di gestione si avvarrà dell'assistenza tecnica di almeno 2 risorse esterne, con qualificata esperienza sulle tematiche della progettazione integrata e sulla programmazione gestione e rendicontazione dei fondi strutturali, per le attività monitoraggio e valutazione del programma per rendere più efficace la sua azione di guida, di indirizzo, di valutazione e controllo. il Dirigente della struttura provvederà all'organizzazione degli assistenti in modo funzionale alle attività di supporto, per migliorarne l'efficacia amministrativa.

Atto di nomina: provvedimento sindacale n. 887 del 1/8/2008

dimensionamento Ufficio:

n. 1 dirigente

n. 7 collaboratori

n. 2 risorse esterne



La tua
Campania
cresce in
Europa
ALLEGATO B



COMUNE DI SALERNO

2. gestione finanziaria;

L'unità responsabile della gestione finanziaria del Programma e dell'esecuzione dei pagamenti è il dirigente del Settore Ragioneria del Comune dr. Luigi Della Greca, che si trova in posizione funzionalmente e gerarchicamente separata da quella del responsabile della Gestione del Programma

Atto di nomina: Provvedimento sindacale prot 161569 del 17/9/2009

dimensionamento Ufficio:

n.1 dirigente

n. 2 collaboratori

3. informazione e la comunicazione;

L'unità responsabile della comunicazione è la dott.ssa Anna Fiore, incardinata nello Staff Sindaco – Area comunicazione del Comune di Salerno. È prevista la possibilità di individuare, tramite selezione pubblica, un assistente junior che collaborerà con il responsabile nella definizione delle linee di indirizzo delle attività divulgative, promozionali e di informazione anche attraverso l'ottimizzazione dell'architettura di rete Internet/Intranet; nella gestione del flusso informativo proveniente dagli utenti che, su un apposito portale pubblico, potranno trovare le informazioni sui bandi, sulle graduatorie, e potranno scaricare o utilizzare on line gli strumenti software di ausilio e di supporto

Atto di nomina: provvedimento sindacale prot. 9392 del 20/01/2009

dimensionamento Ufficio

n.1 responsabile della comunicazione

n.1 risorsa junior

4. rapporti con il Partenariato di territorio

L'organismo referente per i rapporti con il Partenariato di territorio è il Capo di Gabinetto del Comune dr Enrico Postiglione.

Atto di nomina: Provvedimento sindacale prot 161635 del 17/9/2009

dimensionamento Ufficio:

n.1 dirigente

n. 1 collaboratore

5. attività di controllo ordinario

Il responsabile, all'interno della struttura amministrativa comunale, incaricato delle attività di controllo cosiddetto di primo livello per la verifica della corretta esecuzione delle operazioni gestionali inerenti l'attuazione degli interventi cofinanziati dal POR FESR 2007-2013, di cui all'art. 60 lettera b del Regolamento (CE) n. 1083/2006, è il dirigente del Settore Affari Generali dr Annamaria Barbato, che si trova in posizione funzionalmente e gerarchicamente separata da quella del responsabile della Gestione del Programma.

La struttura di controllo si avvarrà dell'assistenza tecnica di almeno 2 risorse esterne, con qualificata esperienza sulle tematiche del controllo di primo livello su interventi finanziati con fondi strutturali.

Atto di nomina: Provvedimento sindacale prot 161644 del 17/9/2009

dimensionamento Ufficio:

n.1 dirigente



La tua
Campania
cresce in
Europa
ALLEGATO B



COMUNE DI SALERNO

n. 2 collaboratori

n. 2 risorse esterne

Al fine di pianificare l'implementazione delle attività necessarie al corretto funzionamento degli uffici deputati all'attuazione del PIU' Europa, con riferimento specifico alle modalità di gestione, monitoraggio e controllo delle procedure sottostanti gli interventi inseriti nel Programma, si illustra di seguito l'attuale sistema di gestione e controllo comunale.

Sulla base dei dati forniti dal servizio "Sistemi informativi", nell'ambito della propria gestione di back/front end il Comune dispone di:

1. Sistema documentale per la gestione di atti pubblici firmati digitalmente;
2. Integrazione di quanto esposto al punto 1) nella gestione di contabilità cantieri che il Settore Opere e Lavori Pubblici utilizza per tutte le opere in essere. Il sottosistema di contabilità produrrà stati di avanzamento in formato elettronico che verranno firmati digitalmente;
3. Gestione informatizzata di Bandi e Gare tenendo presente che la norma circa la trasparenza imposte dalla normativa vigente sono già attuate pertanto le evidenze sono pubblicate in tempo reale sul portale istituzionale www.comune.salerno.it – sezione Bandi e Gare.

La rete del Comune di Salerno è stata inoltre migrata sul Servizio di Pubblica Connettività pertanto tutte le operazioni di cooperazione Applicativa con l'Ente Regione sono possibili (relativamente al caricamento e alimentazione del sistema di monitoraggio che verrà approntato dall'ente) assicurando che le transazioni siano coperte, sicure e esenti dai pericoli derivanti da atti di pirateria informatica.

A tal proposito, così come richiesto dal dirigente dei Servizi Informativi Ing. Ciaraldi, sarà necessario che la connessione al succitato portale di monitoraggio avvenga in modalità protetta da firewall e NAT fra i router di Salerno e della Regione Campania.

Il potenziale tecnologico di tipo architetture (hardware), di comunicazione (RETE) e di accessibilità alla rete internet permette quindi di acquisire la disponibilità anche di file elettronici dei progetti materiali (opere e lavori pubblici).

Nello specifico, si riportano, nella seguente tabella, i principali atti da acquisire ai fini del monitoraggio e la relativa reperibilità in formato elettronico oltre che cartaceo:

Tipo di documento	formato reperibile
pareri acquisiti	Cartaceo
progetti	Cartaceo / file elettronico
Approvazione progetto - delibera	File elettronico
Approvazione modalità di gara - delibera - determina	File elettronico cartaceo
Bando / Disciplinare / Capitolato	File elettronico (pubblicato su sito Comune)
Estremi Pubblicazione bando	File elettronico estratto da TED
Procedura di aggiudicazione (verbali ecc)	cartaceo



La tua
Campania
cresce in
Europa
ALLEGATO B



COMUNE DI SALERNO

Esito di gara	File elettronico (pubblicato su sito Comune)
Contratto	Cartaceo
Nomina RUP	
- delibera	File elettronico
- determina	cartaceo
Avanzamento lavori :	
SAL	Cartaceo
Certificato di pagamento	Cartaceo
Fattura	Cartaceo
determina liquidazione	Cartaceo
mandato di pagamento	File elettronico
quietanza mandato di pagamento	File elettronico
Incarichi conferiti (DL, ecc)	
- delibere	File elettronico
- determine	cartaceo

In considerazione di quanto esposto, si provvederà ad implementare presso gli uffici demandati alle attività di gestione monitoraggio e controllo degli interventi PIU Europa un sistema d'interfaccia interna con l'Ufficio gare e Appalti, Ragioneria e Settori tecnici competenti (Opere e Lavori Pubblici, ecc.) al fine di acquisire tutti gli atti inerenti l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle opere e costituire, in formato cartaceo ed elettronico, il fascicolo unico di progetto.

Sulla base delle informazioni acquisite, si provvederà, anche con il supporto del servizio "sistemi informativi", ad implementare un processo organizzativo per la corretta alimentazione del portale di monitoraggio della Regione Campania.

A completamento della documentazione finora prodotta, si allegano copie dei sopra citati provvedimenti di nomina prot 161569 del 17/9/2009, prot 161635 del 17/9/2009 e prot 161644 del 17/9/2009, peraltro già trasmessi in formato elettronico.

IL SINDACO
Vincenzo De Luca



La tua
Campania
cresce in
Europa
ALLEGATO B



COMUNE DI SALERNO

IL SINDACO

Comune di Salerno

Prot I 161569 17-09-2009 13:52:14

Class: 1



Vista la delibera di Giunta Comunale n. 887/2008 e n. 204/2009 relative al programma PIU' Europa;

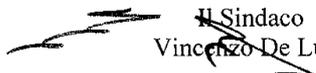
Considerato che, anche alla luce delle disposizioni in materia emanate dalla Regione Campania, si rende necessario nominare il Responsabile dell'Unità per la gestione finanziaria del Programma Integrato Urbano della città di Salerno in posizione funzionalmente e gerarchicamente separata da quella del responsabile della Gestione

NOMINA

il dott. Luigi Della Greca, Dirigente del Settore Ragioneria, responsabile dell'Unità per la gestione finanziaria del Programma Integrato Urbano della città di Salerno.

Il predetto individuerà, con proprio successivo atto, i componenti dell'Unità in parola.

Salerno, 11.09.09


Il Sindaco
Vincenzo De Luca



La tua
Campania
cresce in
Europa
ALLEGATO B

Comune di Salerno

Prot I 161635 17-09-2009 16:10:45

Class: 1



0900161635000



COMUNE DI SALERNO

IL SINDACO

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 887/2008 e n. 204/2009 relative al programma PIU' Europa;

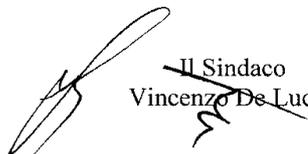
Considerato che, anche alla luce delle disposizioni in materia emanate dalla Regione Campania, si rende necessario nominare il Responsabile dell'Unità per i rapporti con il Partenariato di territorio nell'ambito della gestione del Programma

NOMINA

il dott. Enrico Postiglione, dirigente dell'ufficio di Gabinetto del Comune, responsabile dell'Unità per i rapporti con il Partenariato di territorio nell'ambito della gestione del Programma Integrato Urbano della città di Salerno.

Il predetto individuerà, con proprio successivo atto, i componenti dell'Unità in parola.

Salerno, li


Il Sindaco
Vincenzo De Luca



La tua
Campania
cresce in
Europa
ALLEGATO B



COMUNE DI SALERNO

Comune di Salerno

Prot P 179679 14-10-2009 11:13:22

Class: 1



0900179679000

Assessorato all'Urbanistica, Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica Abitativa e Accordi di Programma
Coordinatore dell'AGC 16
Dr Maria Adinolfi

Oggetto: programma PIU' Europa della città di Salerno – Sistema di gestione e controllo

In riferimento alla richiesta di precisazioni, trasmessa con nota via email del 05/10/2009, relative all'Ufficio incaricato delle attività di certificazione della spesa ed al sistema di contabilità adottato si precisa quanto segue:

1. L'Autorità cittadina del Comune di Salerno, in conformità a quanto previsto dall'art 4 dello schema del Provvedimento di delega approvato con Deliberazione Regionale n. 1398 del 3 settembre, potrà essere delegata, in qualità di OI del POR FESR Campania, dei compiti e funzioni dell'Autorità di Gestione.
In caso di delega, l'Autorità cittadina, al fine di assicurare l'attività di gestione e controllo come previsto dagli articoli 58 e 60 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, nell'ambito delle proprie funzioni e attraverso la propria unità di controllo facente capo al dirigente del settore Affari Generali (dr.ssa Annamaria Barbato), provvederà alla predisposizione della certificazione della spesa sostenuta, intesa come rendicontazione della spesa e connessa validazione dei relativi documenti.
Tale documentazione verrà trasmessa al Responsabile dell'Obiettivo Operativo e per esso all'Autorità di Certificazione al fine di garantire le informazioni adeguate in merito alle verifiche effettuate sulle spese sostenute e permettere la predisposizione da parte della Regione delle dichiarazioni di spesa certificata da trasmettere alla Commissione Europea.
2. Il Comune di Salerno, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., adotta il sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio.
Ogni progetto è individuato nella parte entrata del bilancio da apposita risorsa e nella spesa dal Titolo – Funzione- Servizio ed Intervento.
Il Piano esecutivo di gestione, assegna a ciascun responsabile le risorse finanziarie, strumentali ed umane per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.
I progetti finanziati sono iscritti nel PEG su apposito capitolo ed articolo di entrata con consequenziale iscrizione di apposito capitolo ed articolo nella spesa.
I flussi informativi inerenti gli impegni di spesa e le determine di pagamento da parte dei singoli responsabili vengono trasmessi all'Ufficio Bilancio e registrati informaticamente nel sistema di contabilità sul capitolo di riferimento della spesa inerente il progetto ed i relativi accertamenti sul corrispondente capitolo di entrata. Ai fini di un monitoraggio finanziario, tali dati sono estraibili e aggregabili per la contabilità di progetto.



La tua
Campania
cresce in
Europa
ALLEGATO B



COMUNE DI SALERNO

Nell'ambito dei sistemi di contabilità del Comune va inoltre segnalato l'adozione da parte degli uffici tecnici del programma di contabilità industriale "Primus" (applicazione DCF), articolato in tre sezioni:

1. Dati generali;
2. Elenco prezzi;
3. Misurazioni.

La prima sezione prevede diverse sottocartelle di lavoro, tra cui:

- una finalizzata a fornire le informazioni sulla Stazione Appaltante (SA), sull'appaltatore, nonché sul contratto;
- una dedicata all'inquadramento economico che prevede l'indicazione degli importi complessivi (esecuzione lavori, attuazione Piani di Sicurezza, altre spese, tra cui ad esempio, voci quali espropri, conferimenti incarichi, rilievi, allacciamenti);
- una destinata al monitoraggio temporale dell'intera opera, dove vengono riportate le date dell'offerta, della consegna, dell'inizio lavori, ecc.;

La seconda e la terza sezione consentono l'elaborazione del computo metrico.

Attualmente, in considerazione dell'inserimento obbligatorio di informazioni analoghe nel SITAR, le prime due sezioni sono solo parzialmente in uso mentre la terza sezione viene utilizzata dal Settore Opere Pubbliche per l'elaborazione del computo metrico di progetto.

06/10/2009

Il Dirigente del Servizio Risorse Comunitarie

dot. Raffaele Lupacchini

ALLEGATO C



Regione Campania

Assessorato all'Urbanistica, Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica Abitativa e Accordi di Programma
AGC n.16

**Relazione del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1
Programma Integrato PIU' Europa
Città di Salerno**

Asse 6 – PO FESR 2007-13 – Ob. Operativo 6.1

Ottobre 2009

ALLEGATO C

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo del Programma PIU Europa della Città di Salerno, e degli interventi operativi in esso proposti, ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1.



Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

Elementi Generali

Gli interventi programmati, previsti dal "Programma Integrato Urbano" della città di Salerno, acquisito agli atti in data 06/07/2009, con nota prot. n. 123180 sono 14, di seguito elencati:

1. Piazza della Libertà
2. Trincerone est
3. Chiesa SS. Annunziata
4. Campanile SS. Annunziata
5. Umberto I - S. Nicola
6. Palazzo Fruscione
7. Ristrutturazione ex cinema Diana
8. Eliminazione barriere architettoniche
9. Sicurezza videosorveglianza
10. Asilo nido Vernieri
11. Asilo nido Fusandola
12. Urbanizzazioni S. Teresa
13. Urbanizzazioni C.S. 1
14. Urbanizzazioni C.S. 2

Fabbisogno finanziario e sua copertura

Il fabbisogno finanziario dei 14 interventi programmati è stato stimato in €53.964.093,54 (Euro cinquantatremilanovecentosessantattonove/54). La copertura finanziaria è così ripartita:

1. risorse provenienti dall'obiettivo operativo 6.1 dell'Asse 6 del POR FESR 2007-2013 per complessivi € 48.421.124,26;
2. risorse provenienti dal bilancio comunale per complessivi € 5.352.969,28;
3. risorse provenienti da altre fonti (es. bilancio regionale) per un importo complessivo di €190.000,00.

Si rileva che il totale del cofinanziamento della Città di Salerno è pari ad €5.542.969,28

Conformità delle finalità e degli ambiti

Si rileva, inoltre, che i 14 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma.

Conclusioni

La valutazione formale del Programma, basata sulla verifica della coerenza con il POR

ALLEGATO C

FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani si è conclusa con esito positivo.

Inoltre, si prende atto del Sistema di Gestione e Controllo della Città di Salerno, che, come condiviso con l'Autorità di Gestione del POR FESR, è coerente con gli atti normativi comunitari, nazionali e regionali in riferimento, fornendo un'accettabile garanzia in merito all'allocazione delle funzioni e della separatezza delle stesse e pertanto rappresenta una base sufficiente per la sottoscrizione della delega nell'ambito delle procedure di attuazione del Programma PIU' Europa.



ALLEGATO D

La tua
Campania
cresce in
Europa

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma Più Europa

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITA' CITTADINA DEL COMUNE DI SALERNO

ALLEGATO D

L'anno 2009, il giorno 4 del mese di settembre alle ore presso la sede della Giunta Regionale della Campania

La Regione Campania, nella persona del Presidente in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR

e

il Comune di Salerno, nella persona del Sindaco, in qualità di Autorità cittadina,

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

Recepimento delle premesse

Le premesse di cui sopra e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2

Obiettivi e finalità dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma si pone in linea con l'obiettivo di ampliare e rafforzare il processo di semplificazione amministrativa e di sussidiarietà tra livelli amministrativi regionali, anche attraverso la costruzione di un solido ed efficiente sistema di delega di funzioni e compiti agli Enti locali della Campania e, in particolare, alle cosiddette "Città medie" regionali, così come individuate all'interno del quadro regolamentare e strategico regionale, più direttamente, della programmazione FESR 2007-2013 e del Programma Più Europa di cui all'Obiettivo operativo 6.1- Città medie.

L'Accordo di Programma, in quanto atto che definisce gli elementi di carattere più operativo per una reale forma di decentramento amministrativo dalla Regione alle Città medie campane, per quanto limitatamente alla delega di funzioni e compiti connessi alla realizzazione di interventi al Programma Più Europa, impegna direttamente l'Autorità cittadina della Città media a realizzare gli interventi previsti nei documenti di programmazione e di regolamentazione ad esso correlati. Allo stesso tempo, attraverso l'Accordo di Programma, l'Autorità cittadina assume l'obiettivo di valorizzare le opportunità concrete, da questo atto discendenti, di attivare processi di programmazione integrati e conseguire risultati di accrescimento delle competenze del proprio personale coinvolgendolo in nuovi ambiti di attività rilevanti per l'ammodernamento delle funzioni e il miglioramento del rapporto tra Comune e territorio.

Il presente Accordo di Programma costituisce lo strumento di regolamentazione quadro del Programma Più Europa della città di Salerno, i cui contenuti, impegni e obblighi sono definiti nel Provvedimento di Delega, allegato al presente atto.

Dal punto di vista dei contenuti, il presente Accordo definisce il sistema di governance, i suoi principi ispiratori, le sue regole nonché i soggetti/organismi chiamati in causa e i relativi impegni da assumere. Più specificamente, l'Accordo di Programma intende dare attuazione a quanto indicato nel Più Europa, predisposto dall'Autorità cittadina e approvato dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 (ROO), e dettagliatamente illustrato nel Documento di Orientamento Strategico (DOS) di cui il ROO ha preso atto.

ALLEGATO D

Il processo che caratterizza la delega di funzioni e compiti alle Autorità cittadine, sancito dal Presente Accordo di Programma e dall'apposito Provvedimento di Delega, allegato al presente atto, così come delineato dal quadro strategico e regolamentare regionale in cui si incardina il Programma Più Europa, richiede una piena condivisione dei principi e dei meccanismi attuativi sottostanti e, soprattutto, l'impegno delle parti al rispetto dei vincoli cui sono sottoposti gli interventi realizzati nell'ambito delle politiche strutturali. In tal senso, il presente Accordo di Programma, nella misura in cui si applica alla realizzazione di interventi con risorse finanziarie del POR FESR, è assoggettato in modo vincolante a quanto previsto dai documenti comunitari, nazionali e regionali strategici ed attuativi predisposti per l'implementazione del Programma e ne recepisce l'insieme di vincoli ed opportunità.

Articolo 3**Sistema di governance e soggetti firmatari dell'Accordo**

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo si individuano quali responsabili della sua attuazione:

- l'*Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013* a titolarità della Regione Campania (d'ora in poi AdG);
- il Coordinatore pro-tempore dell'AGC 16, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 (d'ora in poi ROO) del POR FESR Campania 2007-2013 in rappresentanza della Regione Campania;
- Il *Comitato di Coordinamento di Asse*. Tali Comitati sono stati istituiti dal POR FESR al fine di garantire un'efficace integrazione nell'attuazione delle operazioni previste dagli Assi prioritari di intervento, e sono presieduti dall'Autorità di Gestione del PO FESR che svolge funzioni di Presidente. I Comitati sono composti dai Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento competenti per l'attuazione del Programma. Il Comitato di Coordinamento di Asse assolve funzioni consultive, propositive e di controllo su tutto ciò che riguarda l'attuazione dell'Asse; ha il compito di indirizzare, coordinare e vigilare sull'andamento della programmazione e l'attuazione dell'Asse, ed hanno inoltre il compito di ottimizzare le sinergie tra le attività dei diversi obiettivi specifici e operativi ricadenti all'interno dello stesso Asse;
- il *Tavolo città*, che è il luogo di concertazione tra le Autorità Cittadine e la Regione Campania per favorire lo scambio, il dialogo e il confronto al fine di rafforzare la rete policentrica delle città medie della Campania;
- Il *Comitato Tecnico di Gestione dell'Accordo* (d'ora in poi CTG). La gestione dell'Accordo è garantita dalla presenza del Comitato Tecnico di Gestione, un organo composto dai rappresentanti della Regione, nella persona dell'AdG, del ROO, dei referenti per la Programmazione Unitaria e del referente dell'Amministrazione Comunale. Il CTG ha il compito di verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti nei programmi, e si avvale, per gli aspetti tecnici, della Cabina di regia, composta dai rappresentanti delle amministrazioni di volta in volta coinvolte. Il CTG, in occasione dell'esame delle specifiche problematiche, è integrato dalla rappresentanza dell'Autorità cittadina e da eventuali ulteriori organismi coinvolti nell'attuazione del Programma Più Europa e non inclusi nel Comitato. In caso di inadempimento degli obblighi assunti nell'ambito dell'Accordo di Programma da parte di uno dei contraenti, il Comitato assegna un termine congruo per adempiere, decorso inutilmente il quale, assume le determinazioni perché l'Autorità di Gestione del POR FESR e, per suo tramite, il ROO 6.1 possa esercitare i poteri sostitutivi.

Articolo 4**Contenuti e modalità attuative dell'Accordo di programma**

All'Autorità cittadina del Comune di Salerno, in qualità di Organismo Intermedio (d'ora in poi, per brevità, anche OI), sono delegati esclusivamente compiti e funzioni dell'Autorità di Gestione

ALLEGATO D

definiti nel presente atto e puntualmente dettagliate nel Provvedimento di Delega, allegato al presente Accordo, quale parte integrante dello stesso.

L'Autorità cittadina nell'esercizio delle funzioni delegate dovrà impegnarsi al rispetto delle prescrizioni riportate nel Provvedimento di Delega e conformarsi ai seguenti principi generali dei sistemi di gestione e controllo di cui all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/2006:

L'Autorità cittadina delegata dovrà disporre di un sistema di contabilità, sorveglianza, informativa finanziaria separato e informatizzato.

Articolo 5
Realizzazione degli interventi

1. Il programma Più Europa in capo all'Autorità cittadina di Salerno è costituito da n. 14 interventi, di cui:

- 7 interventi a valere interamente sulle risorse del POR FESR Campania, Obiettivo Operativo 6.1,
- 2 interventi a valere in parte sulle risorse del POR FESR Campania, Obiettivo Operativo 6.1 e, in parte, a valere su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del Più Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina;
- 5 interventi a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del Più Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina.

Gli interventi finanziati con il PIU' Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con gli altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del POR FESR Campania e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente accordo, a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto di cofinanziamento nell'ambito del programma Più Europa del Comune di Salerno sono:

- a. **Piazza della Libertà** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
- b. **Trincerone est** (a valere in parte sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1 e, in parte, su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del Più Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina)
- c. **Chiesa SS. Annunziata** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
- d. **Campanile SS. Annunziata** (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del Più Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina);
- e. **Umberto I - S. Nicola** (a valere in parte sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1 e, in parte, su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del Più Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina);
- f. **Palazzo Fruscione** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
- g. **Ristrutturazione ex cinema Diana** (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del Più Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina);
- h. **Eliminazione barriere architettoniche** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
- i. **Sicurezza videosorveglianza** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
- j. **Asilo nido Vernieri** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
- k. **Asilo nido Fusandola** (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di

ALLEGATO D

cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del Più Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina);

- I. **Urbanizzazioni S. Teresa** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
- m. **Urbanizzazioni C.S. 1** (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del Più Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina);
- n. **Urbanizzazioni C.S. 2** (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del Più Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina).

Articolo 6 Copertura finanziaria

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:

- a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
- b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'Ammontare complessivo delle risorse destinate agli interventi previsti a valere sul programma Più Europa in capo alla città di Salerno a valere sul POR FESR Campania 2007-2013 Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1 ammonta a 48.421.909,88 Euro (€ quarantottomilioniquattrocentoventunomilanovecentonove e 88 centesimi) (DGR 282/2008). Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro 798.961,51 (€ settecentonovantottomilanovecentosessantuno e 51 centesimi) (DGR 1558/2008).

Articolo 7 Impegno dei soggetti sottoscrittori

I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori nello svolgimento delle varie attività relative all'attuazione del Programma;
- a rispettare quanto indicato nel Provvedimento di Delega, allegato al presente Accordo;
- a rispettare i termini concordati e indicati nel Programma Più Europa della Città di Salerno e declinati nelle schede di intervento allegate;
- ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa in particolar modo ai sensi del D. Lgs. n. 490/99; eventualmente facendo ricorso a tutti gli strumenti previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti ai responsabili dell'attuazione;
- ad attivare ed utilizzare a pieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- a rimuovere gli ostacoli che dovessero presentarsi in ogni fase procedurale per la realizzazione degli interventi accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, le misure che saranno adottate dal ROO sulla base di quanto condiviso con il CTG.

I soggetti sottoscrittori si impegnano a realizzare gli interventi anche favorendo il coinvolgimento dei soggetti pubblici o privati la cui azione sia rilevante per il perseguimento degli obiettivi individuati.

ALLEGATO D

Articolo 8

Soggetto responsabile della realizzazione del singolo intervento

L'Autorità cittadina, per ogni intervento previsto dal presente Accordo, indica il soggetto responsabile della sua attuazione complessiva e i responsabili della realizzazione dei singoli interventi.

I responsabili dei singoli interventi di cui al comma 1, che si identificano con il responsabile del procedimento, hanno il compito di:

- pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- organizzare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto la singola scheda di intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando al soggetto incaricato della realizzazione dell'intervento gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- compilare con cadenza almeno bimestrale la scheda di monitoraggio dell'intervento, comprensiva di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e trasmetterla al responsabile dell'Accordo, che provvederà alla sua trasmissione al ROO, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 9

Flusso informativo

L'Autorità cittadina, attraverso il responsabile dell'Accordo di programma si impegna a dar vita ad un flusso informativo sistematico e costante con il ROO e con l'AdG del POR FESR. Lo scambio d'informazioni avverrà bimestralmente, secondo le modalità e la tipologia di informazioni definite dall'AdG e dal ROO per gli interventi finanziati a valere sul POR FESR Campania 2007-2013.

Articolo 10

Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

- 1 L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.
- 2 L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente accordo, fattispecie di inadempimento.
- 3 Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il ROO, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
- 4 Il soggetto sottoscrittore, cui è imputabile l'inadempimento, è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, al ROO le iniziative assunte ed i risultati conseguiti.
- 5 In caso di ulteriore inottemperanza, il ROO invia gli atti, con motivata relazione, al CTG, formulando le misure da adottare in relazione agli accertati inadempimenti.
- 6 Il ROO 6.1 attiva le procedure per la revoca del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi, comunicandone l'esito al Comitato di Sorveglianza del POR.
- 7 La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

ALLEGATO D

Articolo 11 Disposizioni generali

- 1 Il presente Accordo di programma è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. I controlli sugli atti e sulle attività poste in essere in attuazione dell'Accordo stesso sono successivi.
- 2 Il presente Accordo di programma dispone per il periodo 2007-2013 e mantiene la sua validità fino alla data di completa attuazione degli interventi in esso previsti e, per ciò che concerne gli interventi finanziati attraverso il PIU' Europa, comunque non oltre quella fissata per l'ammissibilità delle spese a valere sul POR Campania 2007-2013. Per concorde volontà dei sottoscrittori, esso può essere prorogato, modificato o integrato, previa approvazione da parte del ROO, in accordo con l'AdG del POR, sentito il CTG.
- 3 Previa approvazione del ROO, sentito il CTG, possono aderire all'accordo altri soggetti pubblici e privati, nel rispetto di quanto indicato in proposito nel POR FESR e delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di appalti, la cui partecipazione e azione sia necessaria per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
- 4 Alla scadenza dell'Accordo di programma, il ROO è incaricato delle eventuali incombenze relative alla definizione dei rapporti pendenti e delle attività non ultimate.

Articolo 12 Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- Provvedimento di Delega;
- Programma Più Europa dell'Autorità cittadina di Salerno, approvato dal ROO;
- Documento descrittivo sistema di gestione e controllo e suoi allegati della Città di Salerno;
- Manuale attuativo del FESR Campania.

Addì, Napoli, _____ 2009

Per la Regione Campania

Il Presidente della Giunta regionale della Campania

Per il Comune di Salerno

Il Sindaco

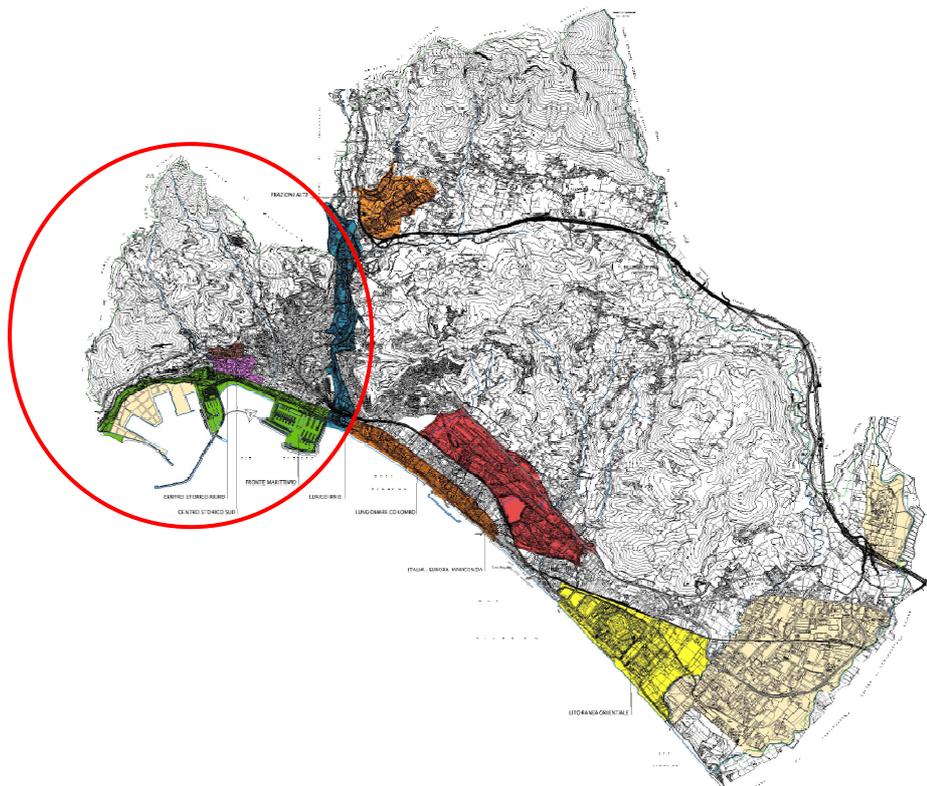
.....

Allegato E



COMUNE DI SALERNO
Servizio Risorse Comunitarie

Programma Integrato Urbano
PIU' EUROPA
PER LA CITTÀ DI SALERNO



Allegato E**Programma Integrato Urbano****Premessa**

Il presente documento costituisce il complemento operativo del Documento di Orientamento Strategico per la città di Salerno approvato dal CC con delibera n. 65 del 22 dicembre 2008 e successivamente integrato con delibera di GC n. 204 del 27 febbraio 2009.

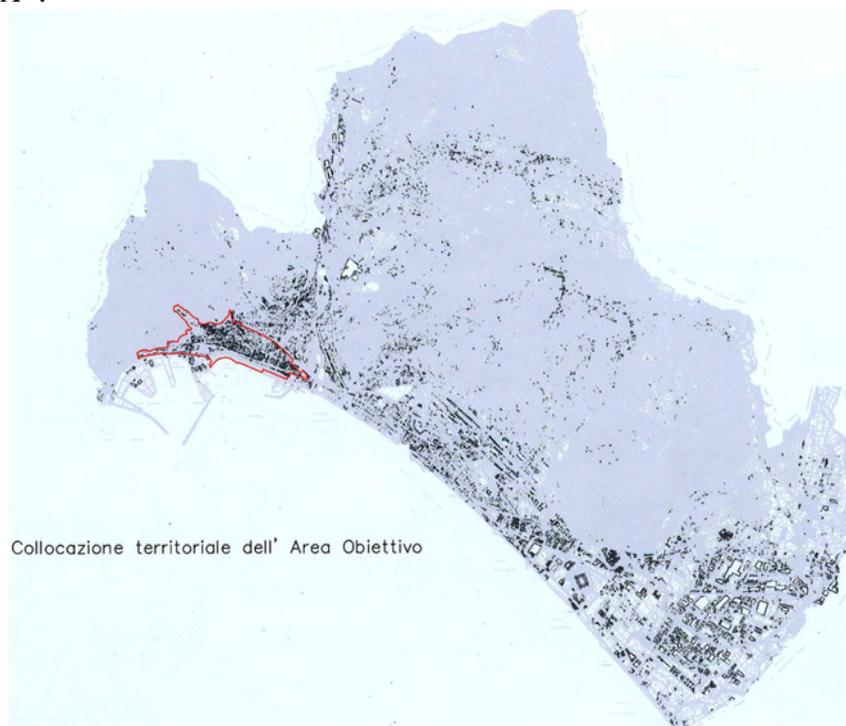
In esso si è provveduto ad identificare gli interventi che saranno finanziati con le risorse del PIU' (par.3.5 Allegato 1 alle Linee Guida), con relativo cronoprogramma (par. 3.6 Allegato 1 alle Linee Guida); sono stati illustrati il sistema di gestione e controllo, il sistema di monitoraggio, l'organigramma funzionale alla gestione della delega, definendo i ruoli delle risorse umane coinvolte (par. 4.1 e 4.2 Allegato 1 alle Linee Guida). Inoltre sono state indicate *Le modalità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio – economico* (par. 3.7 Allegato 1 alle Linee Guida).

Conseguentemente, per l'elaborazione del presente PIU Europa Salerno si è tenuto conto

1. della coerenza degli interventi con il DOS approvato
2. dello sviluppo logico e cronologico del Programma
3. dello stato di avanzamento e fattibilità degli interventi prescelti.

1 - Individuazione dell'area

Il Documento di Orientamento Strategico per il PIU' Europa Salerno, al punto 2.1 recita: *Coerentemente con la strategia relativa all'Obiettivo Operativo "6.1 – CITTA' MEDIE" del POR, predisposta per fare fronte a concentrazioni di problemi economici, ambientali e sociali che colpiscono specifiche aree urbane, il Comune di Salerno intende promuovere un programma di riqualificazione e di rigenerazione sociale del centro storico, inquadrato nel PUC all'interno della "Zona Omogenea A"*.



Collocazione territoriale dell' Area Obiettivo

2 – Strategie di intervento

Le conclusioni dell'analisi del contesto urbano effettuata nell'ambito del DOS fanno emergere una dinamica abbastanza chiara che segnala forti fattori positivi di discontinuità rispetto ad elementi di crisi della maggior parte dello scenario regionale (rifiuti, abbandono scolastico, criminalità, ecc.), dovuti alla conservazione di un'identità culturale condivisa ed alla presenza di una coerente e

Allegato E

volitiva attività dell'Amministrazione Comunale, attenta a contrastare sul nascere eventuali fenomeni di degrado.

Tuttavia il quadro socio-economico non è esente dai problemi rilevabili a livello nazionale ed ancor più nel quadro del Mezzogiorno d'Italia: riduzione progressiva della capacità produttiva, con conseguente aumento della disoccupazione e dell'emigrazione di fasce giovanili, anche di livello culturale medio-alto, maggiore difficoltà delle donne ad entrare nel mondo del lavoro, problemi relativi all'abitazione, soprattutto per le giovani coppie e le fasce meno abbienti, e all'integrazione degli immigrati.

Quindi, per conseguire l'obiettivo della rivitalizzazione socio-economica sostenibile e della qualità urbana in un'ottica europea, è necessario completare l'armatura infrastrutturale urbana, valorizzare gli elementi di identità storico-architettonica per migliorare l'attrattività sotto il profilo turistico, ridurre i fattori di disagio socio-economico ed i problemi di integrazione attraverso il potenziamento dei servizi alle persone ed alle famiglie, anche in chiave di raggiungimento delle pari opportunità.

3 - Obiettivi specifici e obiettivi operativi del DOS

Il Programma si pone i seguenti obiettivi:

- ridurre il grado d'isolamento della parte alta del centro storico attraverso la realizzazione di nuove connessioni fisiche e abbattimento di barriere architettoniche
- ridurre il tasso di disoccupazione, con particolare riferimento a quello di lunga durata valorizzando la quota di popolazione in possesso di una formazione qualificata, attraverso il sostegno alla localizzazione di nuove attività imprenditoriali ed il supporto alle attività imprenditoriali esistenti;
- ridurre i principali fattori di disagio sociale, attraverso l'integrazione delle politiche sociali a quelle del lavoro;
- ridurre i principali fattori di degrado ambientale, con particolare riferimento ai fattori d'inquinamento della componente atmosfera, attraverso la polarizzazione dei parcheggi, la pedonalizzazione delle aree ed il ricorso a modalità alternative di trasporto, ed il sostegno alla raccolta differenziata per la riduzione del carico inquinante introdotto dalla produzione dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di tale indirizzo strategico, l'articolazione del DOS è stata immaginata attraverso la declinazione di quattro assi, individuando il maggior numero possibile di nessi tra le diverse azioni:

- ASSE 1 – rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano;
- ASSE 2 – imprenditorialità e politiche del lavoro;
- ASSE 3 – politiche d'inclusione sociale;
- ASSE 4 – prevenzione del rischio ambientale e tutela dell'habitat.

Ogni Asse prevede a sua volta obiettivi specifici rispetto ai quali verranno individuate le azioni da implementare.

Il programma perseguirà tali obiettivi attraverso:

- la sostenibilità delle scelte, ottenuta mediante la partecipazione dei cittadini e della società civile in modo da accrescere la legittimità e l'efficacia delle azioni, attraverso l'attivazione di forum condotti con riferimento alla metodologia di agenda 21 locale;
- l'utilizzo di modelli di benchmarking sugli standard di qualità della vita europei con un monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post delle politiche socio-economico e ambientale da perseguire;
- il rafforzamento del partenariato tra i soggetti pubblici e tra pubblico e privato;
- l'ottimizzazione della spesa sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Allegato E

4 – Gli interventi del Piano integrato

Coerentemente con quanto previsto dal DOS, si è pervenuti a selezionare alcuni interventi considerati fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e propedeutici alla realizzazione dell'intera strategia del DOS.

Di seguito essi vengono elencati rispettando la suddivisione in assi ed obiettivi elaborata nel DOS, mentre si rimanda alle singole schede allegate per la descrizione analitica e le caratteristiche tecniche ed amministrative dell'intervento.

ASSE 1 – rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano

Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e mobilità sostenibile;

- Piazza della Libertà
- Trincerone est

Ob. 1. b - recupero di immobili con destinazione pubblica e d'uso sociale;

- Chiesa SS. Annunziata
- Umberto I

Ob. 1. c - recupero e valorizzazione del patrimonio culturale;

- Palazzo Fruscione
- Campanile della SS. Annunziata
- Ristrutturazione per attività teatrali ex Cinema Diana

ASSE 3 – politiche d'inclusione sociale

Ob. 3. a - miglioramento dell'integrazione sociale;

- Videosorveglianza C.S.
- Eliminazione barriere architettoniche

Ob. 3. b – sostegno all'occupabilità femminile;

- scuole ed asili nido

ASSE 4 – prevenzione del rischio ambientale e tutela dell'habitat.

Ob. 4. a - messa in sicurezza e salvaguardia del territorio;

- urbanizzazioni S. Teresa
- urbanizzazioni C.S. 1
- urbanizzazioni C.S. 2

Tali interventi, per un importo totale presumibile di €53.964.091,54 saranno finanziati con le risorse del PIU, suddivise come specificato nella seguente tabella.

Allegato E

TABELLA RIEPILOGATIVA PIU EUROPA

intervento	Finanziamento POR Campania	Finanziamento Comune	altre ris. pubbliche	% cofinanziamento	totale €
Piazza della Libertà	14.183.300,00	-	-	-	14.183.300,00
Trincerone est	17.057.458,43	1.347.587,35	-	7%	18.405.045,78
Chiesa SS. Annunziata	3.150.000,00	-	-	0%	3.150.000,00
Umberto I – S. Nicola	2.378.943,82	2.049.381,93	-	46%	4.428.325,75
Palazzo Fruscione	4.665.002,66	-	-	0%	4.665.002,66
Campanile Chiesa dell'Annunziata	-	60.000,00	190.000,00	100%	250.000,00
Ristrutturazione ex Cinema Diana	-	450.000,00	-	100%	450.000,00
Elim.barriere arch.Centro Storico	1.002.400,00	-	-	0%	1.002.400,00
Videosorveglianza C.S.	1.037.000,54	-	-	0%	1.037.000,54
Asilo nido Saragat via Fusandola	-	546.000,00	-	100%	546.000,00
Asilo nido via Vernieri	130.395,39	-	-	0%	130.395,39
Urbanizzazioni S. Teresa	4.816.623,42	-	-	0%	4.816.623,42
urbanizzazioni C.S. 1 - via Botteghelle etc	-	500.000,00	-	100%	500.000,00
urbanizzazioni C.S. 2 - via delle Galesse etc.	-	400.000,00	-	100%	400.000,00
TOTALE	48.421.124,26	5.352.969,28	190.000,00	10,3%	53.964.093,54

4.1 – Cronoprogramma sintetico degli interventi

Intervento	Data inizio	Data fine	Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
			1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Piazza della Libertà	gennaio 2011	settembre 2011																				
Trincerone est	gennaio 2010	giugno 2012																				
Chiesa SS. Annunziata	gennaio 2010	dicembre 2011																				
Campanile SS. Annunziata	aprile 2009	agosto 2009																				
Umberto I S. Nicola	gennaio 2010	dicembre 2011																				
Palazzo Fruscione	giugno 2009	settembre 2011																				
Ristrutturazione ex cinema Diana	aprile 2009	ottobre 2009																				
Eliminazione barriere arch	gennaio 2010	dicembre 2010																				
Sicurezza videosorveglianza	luglio 2009	aprile 2010																				
Asilo nido Vernieri	luglio 2009	Dicembre 2009																				
Asilo nido Fusandola	maggio 2009	giugno 2010																				
Urbanizzazioni S. Teresa	luglio 2009	luglio 2010																				
Urbanizzazioni C.S. 1	febbraio 2009	agosto 2009																				
Urbanizzazioni C.S. 2	maggio 2009	dicembre 2009																				

Tabella avanzamento della spesa

intervento	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	totale
Piazza della Libertà			14.183.300,00		14.183.300,00
Trincerone est		6.482.917,68	5.961.064,06	5.961.064,05	18.405.045,78
Chiesa SS. Annunziata		1.575.000,00	1.575.000,00		3.150.000,00
Umberto I – S. Nicola		2.533.324,79	1.895.000,96		4.428.325,75
Palazzo Fruscione	1.682.659,00	1.789.405,00	1.192.938,66		4.665.002,66
Campanile Chiesa dell'Annunziata	250.000,00				250.000,00
Ristrutturazione ex Cinema Diana	450.000,00				450.000,00
Elim.barriere arch.Centro Storico		1.002.400,00			1.002.400,00
Videosorveglianza C.S.	518.500,27	518.500,27			1.037.000,54
Asilo nido Saragat via Fusandola	273.000,00	273.000,00			546.000,00
Asilo nido via Vernieri	130.395,39				130.395,39
Urbanizzazioni S. Teresa	2.408.311,71	2.408.311,71			4.816.623,42
urbanizzazioni C.S. 1 - via Botteghelle etc	500.000,00				500.000,00
urbanizzazioni C.S. 2 - via delle Galesse etc.	400.000,00				400.000,00
TOTALE	6.612.866,37	16.582.859,45	24.807.303,68	5.961.064,05	53.964.093,54

Allegato E**4.2 – Altri interventi in corso di attuazione non inseriti nel PIU, coerenti con il DOS**

A latere degli interventi inseriti nel PIU, sono inoltre in corso due interventi, finanziati con altre risorse, coerenti con gli obiettivi individuati nel Documento di Orientamento Strategico, e di seguito specificati:

Asse 2 -Ob. 2. c - sostegno alla qualificazione professionale finalizzata all'inserimento nel mercato del lavoro

Il Comune di Salerno ha dato vita al progetto Job Training, in partenariato con la Fondazione Sichelgaita e l'Università degli Studi di Salerno. Esso ha comportato la selezione di un ventaglio di imprese, disponibili ad ospitare giovani laureati locali per stage post formativi in realtà lavorative operative, dando eccellenti risultati. Si intende rafforzare tale esperienza, aumentando numero e tipologia di imprese coinvolte, oltre che il numero di partecipanti. Il progetto è finanziato per un importo di € 350.000,00 con fondi di bilancio comunale.

Asse Ob. 4. b – sostegno alla diffusione della raccolta differenziata

L'Amministrazione comunale con atto giuntale n. 787 del 26/06/2008 ha approvato il "Piano di raccolta integrata dei rifiuti" che si sta attuando nella città di Salerno mediante il sistema "porta a porta" che prevede, per grandi utenze condominiali (più di 6/8 utenze) e per determinate utenze non domestiche l'impiego di bidoni carrellati per la raccolta ed il conferimento dei rifiuti; l'obiettivo è quello di raggiungere e superare la soglia del 35% di quota di raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani. Si tratta di una scelta di civiltà, che richiede l'impegno di ogni cittadino ed a tal fine è stata avviata una articolata campagna di sostegno alla raccolta differenziata per la riduzione del carico inquinante introdotto dalla produzione dei rifiuti solidi urbani. La spesa è finanziata con fondi di bilancio comunale e con il contributo di € 3.809.000 assegnato dal Commissariato per l'emergenza rifiuti in Campania.

4.3 – Modalità di coinvolgimento dei soggetti privati

Nell'ambito del programma di riqualificazione urbana, il Comune ha avviato un processo sinergico tra risorse pubbliche e private al fine di sfruttare la massima leva finanziaria possibile per il conseguimento degli obiettivi di rigenerazione economica e sociale del Centro storico, ripresi e fissati nel Documento di Orientamento strategico.

Gli interventi possibili sono comunque ascrivibili tra le opere pubbliche o di pubblico interesse, che, in quanto generatrici di entrate, sono compatibili con il ricorso allo strumento del project financing o della concessione di costruzione e gestione.

Nello specifico sono in atto procedure per il coinvolgimento dei privati nella realizzazione di un intervento di edilizia sociale negli "edifici mondo".

Nell'ambito del processo di ascolto e pianificazione partecipata è pervenuta una manifestazione di interesse per la realizzazione di edilizia sociale, destinata principalmente a studenti, coppie giovani, anziani e single, nell'ambito degli Edifici mondo. La valutazione della manifestazione è stata condotta, con esito positivo, sulla base dei seguenti parametri:

1. coerenza interna con le linee d'indirizzo strategico espresso nel DOS approvato dal Consiglio Comunale;
2. coerenza esterna con l'Obiettivo 6.a POR FESR 2007 – 2013;
3. ricadute degli interventi sull'area bersaglio

Proponente	Proposta	Ambito	Localiz. nell'area obiettivo	Coerenza DOS	Coerenza POR	Ricadute Nell'area obiettivo
Passarelli Spa	Alloggi sociali	Edilizia e Sociale	SI	Asse: 1 Ob.: 1b L.i.: 3	SI	SI

Allegato E

Sulla base dell'idea progettuale presentata, che prevede anche la realizzazione di parcheggi pubblici e l'utilizzo di parte degli edifici per altre funzioni di pubblico interesse (laboratori, strutture congressuali, ecc.) il Comune ha avviato uno studio di fattibilità al fine di valutare la sostenibilità dell'iniziativa nonché la possibilità di ricorrere allo strumento del project financing.

5 – Allegati

- a. Il progetto urbano con relativo planovolumetrico (in elaborazione);
- b. Schede tecnico-amministrative con cronoprogramma dei singoli interventi e annesso piano di gestione;
- c. Scheda riepilogativa degli interventi;
- d. Rapporto Ambientale (D. Lgs. 152/2006) interventi conformi alla VAS del PUC;
- e. Piano di gestione amministrativa del PIU' con l'individuazione di un sistema di monitoraggio, step di valutazione e controllo interno ed informatizzato;

Allegato E

Allegato e.

Piano di gestione amministrativa del PIU' con l'individuazione di un sistema di monitoraggio, step di valutazione e controllo interno ed informatizzato;

L'Amministrazione Comunale di Salerno ha proposto l'intensità massima della subdelega. Pertanto ha articolato il seguente sistema di gestione e di controllo:

Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione è responsabile della gestione e attuazione del PIU conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

L'Autorità di Gestione del PIU è il dirigente dell'amministrazione comunale designato dal Sindaco. All'Autorità di Gestione viene attribuita, con atto del Sindaco, la responsabilità dell'attuazione del programma.

L'Autorità di Gestione svolge in nome e per conto del Sindaco, tutte le attività necessarie all'attuazione del PIU, avvalendosi della struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato.

Struttura competente: "Servizio Studi e Programmazione Risorse Comunitarie"

Indirizzo: Via Dogana Vecchia n. 24, 84100 Salerno

I rapporti tra l'AdG e le altre strutture dell'Amministrazione Comunale coinvolte nella gestione del Programma Operativo, gli aspetti organizzativi, finanziari, procedurali ed amministrativi saranno regolati da atti e procedure interne.

L'Autorità di Gestione adempie a tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dal Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, secondo le modalità attuative definite dal Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006.

In particolare, essa è tenuta a:

- a) garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate in conformità ai criteri applicabili al Programma operativo e rispettino la vigente normativa comunitaria e nazionale per l'intero periodo di attuazione;
- b) informare la Cabina di Regia sui risultati;
- c) accertarsi, se del caso, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, dell'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali;
- d) garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione attuata nell'ambito del Programma Operativo, e assicurare la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- e) garantire che sia adottato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferme restando le norme contabili nazionali;
- f) garantire che le valutazioni del Programma Operativo siano svolte conformemente all'art. 47 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
- g) stabilire procedure tali che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'art. 90, per i tre anni successivi alla chiusura del programma o, qualora si tratti di operazioni soggette a chiusura parziale, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale;
- h) garantire che l'Autorità di Certificazione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese ai fini della certificazione;
- i) guidare i lavori della Cabina di Regia e trasmettere i documenti per consentire una sorveglianza qualitativa dell'attuazione del Programma;

Allegato E

j) elaborare e presentare alla Commissione, previa approvazione della Cabina di Regia, i Rapporti Annuali e Finale di Esecuzione, nei termini previsti e in accordo con le richieste della Commissione;

k) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;

Per supportare, anche con le risorse destinate all'Assistenza Tecnica, le attività di tale struttura sarà inoltre emanato, in osservanza alle modalità previste dal Protocollo di Intesa, un bando per la costituzione di apposite short list per l'individuazione di professionalità esterne che abbiano acquisito qualificata esperienza sulle tematiche della progettazione integrata e sulla programmazione, gestione e rendicontazione dei fondi strutturali;

Autorità di Certificazione

L'Autorità di Certificazione è responsabile della corretta certificazione delle spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali per l'attuazione del PIU.

L'Autorità di Certificazione è un dirigente dell'amministrazione comunale designato dal Sindaco.

Questa funzione è attribuita al dirigente *pro-tempore* della struttura sottoindicata:

Struttura competente: "Settore Ragioneria"

Indirizzo: via Roma, Palazzo di Città, 84100 Salerno.

L'Autorità di Certificazione adempie a tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dal Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, secondo le modalità attuative definite dal Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006. In particolare, essa è incaricata dei compiti seguenti:

a) elaborare e trasmettere, per il tramite dell'Organismo responsabile per l'esecuzione dei pagamenti, le dichiarazioni certificate delle spese e le domande di pagamento;

b) certificare che:

1) la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;

2) le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute in rapporto alle operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma e alle norme comunitarie e nazionali;

c) garantire di aver ricevuto dall'Autorità di Gestione informazioni adeguate in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese figuranti nelle dichiarazioni di spesa;

d) operare conseguentemente ai risultati di tutte le attività di audit svolte dall'Autorità di Audit o sotto la sua responsabilità;

e) mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate.

Autorità di Audit

L'Autorità di Audit è responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo.

Questa funzione è attribuita al dirigente *pro-tempore* della struttura sottoindicata:

Struttura competente: Ufficio di Gabinetto

Indirizzo: via Roma, Palazzo di Città, 84100 Salerno.

L'Autorità di Audit è funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di Gestione che dall'Autorità di Certificazione ed è collocata presso l'Ufficio di Gabinetto che è alle dirette dipendenze del Sindaco.

L'Autorità di Audit adempie a tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dal Regolamento (CE) del Consiglio n. 1803/2006, secondo le modalità attuative definite dal Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006.

Allegato E

In particolare, essa è incaricata dei compiti seguenti:

- a) garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del programma operativo;
- b) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate;
- c) presentare alla Commissione, entro nove mesi dall'approvazione del programma, una strategia di audit riguardante gli organismi preposti alle attività di audit di cui alle lettere a) e b), la metodologia utilizzata, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione indicativa delle attività di audit al fine di garantire che i principali organismi siano soggetti ad audit e che tali attività siano ripartite uniformemente sull'intero periodo di programmazione;
- d) entro il 31 dicembre di ogni anno, dal 2009 al 2015:
 - 1) presentare alla Commissione un rapporto annuale di controllo che evidenzi le risultanze delle attività di audit effettuate nel corso del periodo precedente di 12 mesi che termina il 30 giugno dell'anno in questione conformemente alla strategia di audit del Programma e le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo del Programma stesso;
 - 2) formulare un parere, in base ai controlli ed alle attività di audit effettuati sotto la propria responsabilità, in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo, indicando se questo fornisce ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni soggiacenti;
 - 3) presentare, nei casi previsti dall'articolo 88 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, una dichiarazione di chiusura parziale in cui si attesti la legittimità e la regolarità della spesa in questione;
- e) presentare alla Commissione, entro il 31 marzo 2017, una dichiarazione di chiusura che attesti la validità della domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti coperte dalla dichiarazione finale delle spese, accompagnata da un rapporto di controllo finale.

L'Autorità di Audit assicura che gli audit siano eseguiti tenendo conto degli standard internazionalmente riconosciuti, e garantisce che le componenti che li effettuano siano funzionalmente indipendenti ed esenti da qualsiasi rischio di conflitto di interessi.

Organismi

Organismo responsabile per l'esecuzione dei pagamenti

L'organismo responsabile dell'esecuzione dei pagamenti è il Settore Ragioneria, Indirizzo: via Roma, Palazzo di Città, 84100 Salerno.

L'Ufficio competente provvede alla gestione delle risorse finanziarie assegnate al PIU sulla base della legislazione amministrativa e contabile comunitaria, nazionale e regionale e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Sistema di monitoraggio e valutazione interno ed informatizzato

Struttura competente: "Servizio Studi e Programmazione Risorse Comunitarie"

Indirizzo: Via Dogana Vecchia n. 24, 84100 Salerno

L'Autorità di Gestione garantisce l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema informatizzato di monitoraggio. Il sistema prevede:

- la corretta e puntuale identificazione dei progetti del PIU;
- un esauriente corredo informativo, per le varie classi di dati (finanziario, fisico e procedurale), secondo i sistemi di classificazione previsti nei regolamenti comunitari e gli standard definiti nel Quadro Strategico Nazionale;
- la verifica della qualità e della esaustività dei dati ai differenti livelli di dettaglio.

Allegato E

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU' EUROPA

1. Attività di gestione e rendicontazione

La struttura organizzativa preposta alla gestione del Programma è il “*Servizio Studi e Programmazione Risorse Comunitarie*” del comune di Salerno, diretta da un dirigente, dott. Raffaele Lupacchini, e composta da sette collaboratori, all'uopo delegata con provvedimento sindacale n. 887 del 1/8/2008 alla gestione del Programma.

Detta struttura espletterà attività di coordinamento delle azioni svolte dalle direzioni comunali competenti per materia, finalizzate alla realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del PIU' Europa. Svolgerà inoltre attività di monitoraggio, controllo di primo livello e rendicontazione della spesa.

La struttura di gestione si avvarrà dell'assistenza tecnica di due risorse junior per le attività monitoraggio e rendicontazione e valutazione del programma per rendere più efficace la sua azione di guida, di indirizzo, di valutazione e controllo; il Dirigente della struttura provvederà all'organizzazione degli assistenti junior in modo funzionale alle attività di supporto, per migliorarne l'efficacia amministrativa.

2. Attività di controllo di 2° livello

Nel caso in cui i contenuti della delega al Comune di Salerno per l'attuazione del PIU EUROPA dovessero prevedere anche la costituzione di un'Autorità di Audit all'interno dell'organismo intermedio, sarà individuata una struttura distinta e funzionalmente indipendente dalla struttura di gestione, con il compito di effettuare verifiche e controlli.

Anche per l'espletamento di detta attività, potrà essere eventualmente individuato, tramite selezione pubblica, un supporto esterno, specializzato nella gestione di fondi comunitari, con l'incarico di fornire assistenza tecnica.

3. Organismo responsabile per l'esecuzione dei pagamenti

L'organismo responsabile dell'esecuzione dei pagamenti è il Settore Ragioneria, Indirizzo: via Roma, Palazzo di Città, 84100 Salerno.

4. Comunicazione

È stato individuato il responsabile della comunicazione nella persona della dott.ssa Anna Fiore, incardinata nello Staff Sindaco – Area comunicazione del Comune di Salerno. È prevista la possibilità di individuare, tramite selezione pubblica, un assistente junior che collaborerà con il responsabile nella definizione delle linee di indirizzo delle attività divulgative, promozionali e di informazione anche attraverso l'ottimizzazione dell'architettura di rete Internet/Intranet; nella gestione del flusso informativo proveniente dagli utenti che, su un apposito portale pubblico, potranno trovare le informazioni sui bandi, sulle graduatorie, e potranno scaricare o utilizzare on line gli strumenti software di ausilio e di supporto.

Attività di gestione e rendicontazione

n.1 dirigente

n. 7 collaboratori

n. 2 risorse junior

Allegato E

Attività di controllo di 2° livello

n.1 dirigente (Autorità di Audit)

Organismo responsabile per l'esecuzione dei pagamenti

n.1 dirigente

n. 2 collaboratori

Comunicazione

n.1 responsabile della comunicazione

n.1 risorsa junior



ALLEGATO F

La tua
Campania
cresce in
Europa

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

**PROVVEDIMENTO DI DELEGA ALL'AUTORITA' CITTADINA DEL COMUNE DI SALERNO
DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA
ASSE 6 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.1**

ALLEGATO F

CONSIDERATO che si rende necessario perseguire il principio comunitario del decentramento attraverso la delega di funzioni alle amministrazioni comunali ai sensi del Reg. (CE) n.1083/2006;

CONSIDERATO che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

CONSIDERATO che la proposta del Quadro Strategico Nazionale (QSN), è stata approvata in Conferenza unificata Stato-Regioni con intesa del 21 dicembre 2006 e dal CIPE, nella seduta del 22 dicembre 2006;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013” predisposto dal Gruppo di Coordinamento di cui alla DGR 842/2005 di concerto con il partenariato istituzionale, sociale ed economico regionale, sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007 ha approvato la proposta dei programmi dei Fondi FESR e FSE per l’attuazione della Politica Regionale di Coesione 2007/2013 e del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007/2013 relativo al FEASR;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale con deliberazione di Giunta n. 1921 del 09/11/07 ha provveduto all’approvazione del Programma FESR 2007/2013;

CONSIDERATO che tra le strategie delineate nell’ambito del POR 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all’asse 6 - del P.O. FESR “Sviluppo urbano e qualità della vita”, che, con l’obiettivo specifico “Rigenerazione urbana e qualità della vita” intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all’interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il POR Campania prevede un ammontare complessivo di risorse pubbliche già programmate pari a € 594.000.000,00 da destinarsi, per l’intero periodo di programmazione 2007-2013, al finanziamento dei Programmi Integrati Urbani delle 19 città medie individuate con D.G.R 282/08 “allegato C”, ascrivibili all’Obiettivo operativo 6.1 – Città medie dell’Asse 6;

CONSIDERATO che l’Asse 6 prevede la realizzazione nell’ambito dell’Obiettivo operativo 6.1, di interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie;

CONSIDERATO che con riferimento specifico all’Asse 6, Obiettivo operativo 6.1, secondo quanto stabilito con D.G.R n. 282 del 15/02/08 avente ad oggetto “FESR 2007-2013 Programmi Integrati Urbani PIU Europa. Adempimenti”, l’Amministrazione regionale ha individuato le Autorità cittadine di media dimensione, quali Organismi Intermedi, deputati all’attuazione delle linee di intervento relative alla realizzazione del Programma PIU Europa relativamente ai temi delle politiche integrate urbane (Decreto Dirigenziale n. 92 del 31/03/2008 avente ad oggetto “Attuazione D.G.R n. 282 del 15/02/2008. Approvazione Linee Guida PIU Europa).

CONSIDERATO che, secondo quanto stabilito con D.G.R 1558 del 01/10/2008 avente ad oggetto “FESR 2007-2013 Programmi Integrati Urbani PIU Europa Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1. Adempimenti”, l’Amministrazione regionale ha delegato ed attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa delle risorse dell’Obiettivo Operativo 6.1 al dirigente di Settore 04 dell’AGC 16 in cui è incardinato l’Obiettivo Operativo 6.1 del POR 2007-2013;

ALLEGATO F

CONSIDERATO che, con la D.G.R. n. 282 del 15/02/2008 sono state individuate 20 città su cui intervenire prioritariamente con specifici Programmi integrati di rigenerazione urbana, le cui modalità di individuazione sono dettagliatamente illustrate nella “Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali”, discussi e condivisi anche con i competenti organi nazionali e comunitari nel Comitato di Sorveglianza del 13 marzo 2008;

CONSIDERATO che i Sindaci delle 19 città destinatarie dei Programmi Integrati Urbani di cui all’Obiettivo operativo 6.1, in successive riunioni del Tavolo delle Città hanno condiviso lo schema generale del Protocollo di Intesa approvato quale allegato alla D.G.R. n. 282 del 15/02/2008;

CONSIDERATO che in data 18 giugno 2008 con decreto n. 117 del Presidente della Giunta, è stato istituito, il “Tavolo Città” per il coordinamento e il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU EUROPA promossi dalla Regione Campania al fine di sviluppare l’azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;

CONSIDERATO che sulla base di quanto disposto nelle Linee Guida, approvate con D.D. n. 92/08, e nella sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali, ex D.G.R. n. 1558/08, nonché nel Protocollo di Intesa, di cui al D.P.G.R. n. 267 del 20/06/2008, il Responsabile dell’Obiettivo Operativo (d’ora in poi, per brevità, anche ROO), attraverso verifica formale e di merito, valuta il possesso dei requisiti e i presupposti organizzativi, affinché le città individuate possano fruire della delega, sentita la Cabina di Regia e informata l’Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, determina i tempi e i modi dell’affidamento della delega stessa;

CONSIDERATO che ai sensi delle disposizioni della la concessione della delega è subordinata alla presentazione e successiva valutazione da parte della Regione, di un programma di interventi specifico coerente con gli obiettivi di sviluppo urbano declinati nel POR e che la Città di Salerno, in data 19/05/2009 ha trasmesso la proposta del Programma PIU Europa della Città di Salerno;

CONSIDERATO che, in coerenza con le disposizioni della D.G.R. 1558 del 01/10/2008 avente ad oggetto “FESR 2007-2013 Programmi Integrati Urbani PIU Europa Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1. Adempimenti”, il ROO dirigente di Settore 04 dell’AGC 16, ha verificato la coerenza della proposta del PIU Europa della Città di Salerno con le finalità dell’Obiettivo Operativo 6.1 e con il PO FESR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che, sulla base delle previsioni procedurali, il Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici della Regione Campania ha fornito sul DOS della Città di Salerno e sul Programma PIU Europa la valutazione ex-ante con l’indicazione degli elementi di miglioramento dello stesso;

CONSIDERATO che Il Programma PIU Europa della Città di Salerno, e la relativa documentazione propedeutica alla stipula dell’accordo di programma PIU Europa Città di Salerno è acquisita, istruita e approvata dal ROO e condivisa dalla Cabina di regia del Programma PIU Europa della Città di Salerno, istituita con DPGR n. 168 dell’8/08/2008;

CONSIDERATO che il suddetto Protocollo d’intesa ha individuato le priorità d’intervento all’interno del DOS del Comune di Salerno e specificamente gli indirizzi d’intervento da finanziare attraverso le risorse del programma PIU Europa;

CONSIDERATO che sono state portate a completamento, con esito favorevole le attività previste dalla procedura regionale e finalizzate all’approvazione del Programma PIU Europa della città di Salerno;

CONSIDERATO che si è in procinto di stipulare l’Accordo di Programma tra Amministrazione regionale e Autorità cittadina di Salerno che sancisce l’avvio effettivo delle attività del PIU Europa;

ALLEGATO F

VISTO il Programma Operativo PO FESR 2007-2013 della Regione Campania approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;

VISTO il Piano Finanziario per obiettivo operativo del PO FESR 2007/2013, approvato con Deliberazione n. 26 del 11/01/2008;

VISTO la Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008;

VISTO la Delibera di Giunta Regionale n. 1558 del 01 ottobre 2008;

VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 23/06/2008 tra la Regione Campania e il Comune di Salerno;

La Regione Campania adotta il presente Provvedimento di Delega alle Autorità cittadine del Programma PIU Europa con lo scopo di definire il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'Autorità cittadina di Salerno.

CONTENUTI PROVVEDIMENTO DI DELEGA

Premessa

Con riferimento al Programma Operativo Regionale (d'ora in poi, per brevità, anche POR) FESR Campania 2007-2013, la Regione Campania ha definito criteri regolamentari e procedure per dare attuazione al principio di "sussidiarietà", prevedendo la possibilità di delega di funzioni e compiti ad Organismi Intermedi (d'ora in poi, per brevità, anche OI), come definiti dal Regolamento CE n. 1083/06, per il conseguimento di alcuni obiettivi specifici fissati dal POR e/o di parte di essi.

Anche in coerenza agli orientamenti programmatici fissati nel Documento Strategico Regionale per la Politica di Coesione (approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1042 01/08/2006), la Regione Campania assume una strategia per la gestione delle deleghe ispirata ai principi della concentrazione degli interventi e delle risorse disponibili e a quello della concertazione con il territorio sulle scelte in materia di interventi per lo sviluppo. Da questa scelta discende un approccio fondato sulla condivisione dei processi a dei relativi contenuti e meccanismi regolatori, pur mantenendo l'amministrazione regionale un ruolo di regia che si estrinseca attraverso l'esercizio soprattutto di una funzione di valutazione sul complesso degli interventi che andranno realizzati, rafforzata dai vincoli di natura programmatica, gestionale ed amministrativa prescritti per gli OI. Si tratta di una scelta nello stile di attuazione della delega assunta pienamente per l'insieme delle politiche di intervento cofinanziate dal FESR per il periodo 2007-2013 (ma anche dagli altri Fondi) che non ne diminuisce l'importanza ma ne esalta il ruolo strategico nel contesto della programmazione unitaria per la politica regionale di coesione. Ciò puntando sulle lezioni apprese dalla passata programmazione, che hanno evidenziato l'opportunità di agire sulla qualità, oltre che sulla quantità della spesa, evitando quindi la frammentazione territoriale e la parcellizzazione dei soggetti attuatori.

Articolo 1 – Oggetto e limiti della Delega

Il presente Provvedimento di Delega ha la finalità di definire le caratteristiche generali e puntuali del conferimento della delega all'Autorità cittadina di Salerno per la realizzazione di progetti integrati urbani (d'ora in poi, per brevità, anche PIU) previsti nell'ambito del Programma PIU Europa a valere sul POR FESR, Asse 6 Obiettivo operativo 6.1, programma PIU Europa.

ALLEGATO F

In linea con il quadro regolamentare e strategico della programmazione FESR 2007-2013 e con quello regionale, fortemente orientato ad ampliare e rafforzare il processo di semplificazione amministrativa, anche attraverso la costruzione di un solido ed efficiente sistema di sussidiarietà di funzioni e compiti agli Enti locali, il Provvedimento di cui al presente documento sancisce il sistema di governance, i suoi principi ispiratori, le sue regole nonché i soggetti/organismi chiamati in causa e i relativi impegni da assumere.

Il Provvedimento di Delega - nella misura in cui si applica alle risorse stanziare a valere sul PIU - è assoggettato, per gli interventi in quest'ultimo ricadenti, in modo vincolante a quanto previsto dai documenti comunitari, nazionali e regionali predisposti per l'implementazione del POR FESR e ne recepisce l'insieme di vincoli ed opportunità.

Attraverso il Provvedimento di Delega, di cui al presente documento, la Regione Campania determina i presupposti per una reale forma di decentramento amministrativo, attraverso la costruzione di una programmazione di più ampia portata nei confronti del PIU (così come delineata nel Documento di Orientamento Strategico - d'ora in poi, per brevità, anche DOS - di cui i referenti istituzionali prendono atto) e a diretta titolarità dell'Autorità cittadina, che a sua volta rappresenta una reale opportunità di attivare processi di programmazione integrati e occasioni imprescindibili di accrescimento delle competenze da parte delle realtà locali in ambiti fino a tempi recenti ricadenti nella sfera di attività dell'amministrazione regionale.

Il processo delineato, data la sua complessità, richiede una piena condivisione delle regole sottostanti e soprattutto l'impegno al rispetto dei vincoli cui sono sottoposti gli interventi cofinanziati, inclusa l'applicazione di meccanismi premianti e/o sanzionatori delineati nel presente Provvedimento. Scopo di questi ultimi è quello di porre le amministrazioni coinvolte nelle stesse condizioni rispetto all'assolvimento degli obblighi e al raggiungimento degli obiettivi fisici e finanziari quantificati dal POR, a partire dall'Autorità di Gestione - d'ora in poi, per brevità, anche AdG - (responsabile nei confronti della Commissione Europea e delle Autorità centrali dell'intero andamento del programma) per giungere ai soggetti delegati dell'attuazione, come l'Autorità cittadina.

Più specificamente, il Provvedimento di Delega regola e rappresenta una preconditione per dare attuazione a quanto indicato nel PIU, predisposto dall'Autorità cittadina e approvato dal ROO 6.1, e dettagliatamente illustrato nel DOS di cui il ROO, come anticipato, ha preso atto.

Articolo 2**Soggetti responsabili dell'attuazione del Provvedimento di delega**

1. Ai fini dell'attivazione del presente Provvedimento di delega si individuano quali responsabili della sua attuazione:

Per la Regione Campania:

- l'AdG del POR FESR 2007-2013
- il ROO 6.1 del POR FESR Campania 2007-2013

Per l'Autorità cittadina:

- il Sindaco.

Articolo 3**Oggetto e responsabilità connesse al Provvedimento di delega**

Gli obblighi e le responsabilità per lo svolgimento delle funzioni delegate connesse all'attuazione del PIU Europa sono dettagliati nel presente atto.

Con riferimento all'AdG e alle funzioni attribuite da questa al ROO 6.1, l'attuazione del Programma PIU Europa prevede quanto di seguito indicato.

1. La responsabilità complessiva della corretta attuazione del Programma Operativo, e nello specifico caso degli interventi di cui al presente Provvedimento, resta in carico all'Amministrazione regionale nella figura dell'AdG del POR FESR.

ALLEGATO F

2. L'AdG del POR FESR, per le funzioni oggetto della delega relative al programma PIU Europa, opera attraverso lo svolgimento di compiti assegnati al ROO 6.1 cui attiene il controllo sull'attuazione della delega, incluso l'esercizio di poteri sanzionatori. In ogni caso l'AdG, nell'ambito delle funzioni di sorveglianza del POR FESR, può intervenire direttamente in presenza di criticità riscontrate relativamente all'attuazione del programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina delegata.
3. Una volta conferita la delega, attraverso la stipula del presente Provvedimento di Delega, ai fini del suo mantenimento da parte dell'Autorità cittadina, il ROO è incaricato, per conto dell'AdG, di verificare e controllare, con cadenza annuale, la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le funzioni ad essa delegate.
4. Il ROO 6.1 nell'ambito dell'attuazione del Provvedimento di delega ha il compito di:
 - governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi oggetto di delega e ricompresi nell'apposito Accordo di programma (stipulato a valle del processo di programmazione del programma PIU in capo all'Autorità cittadina), attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione, nonché predisponendo propri atti e strumenti (Manuale di gestione dell'Obiettivo Operativo 6.1) a supporto della corretta attuazione degli interventi in capo all'Autorità cittadina;
 - garantire l'operatività presso l'Autorità cittadina delle funzioni di controllo/monitoraggio in modo continuativo dello stato di attuazione degli interventi oggetto di delega, secondo le modalità indicate dall'AdG del POR FESR della Regione Campania, in linea con quanto previsto dal quadro regolamentare vigente;
 - promuovere le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori del presente Provvedimento;
 - esercitare poteri di vigilanza nei confronti dell'Autorità cittadina delegata nei casi e secondo le modalità descritte nel presente Provvedimento;
 - applicare quanto previsto dal meccanismo premiale e sanzionatorio istituito per la gestione dei finanziamenti attribuiti all'Autorità cittadina, al fine di garantire una efficiente ed efficace gestione delle risorse ed evitare il rischio di disimpegno correlato all'applicazione della regola "n+2"
5. Il ROO, per conto dell'AdG, a garanzia che le funzioni delegate vengano svolte correttamente, è tenuto anche a realizzare, con cadenza annuale, le seguenti attività:
 - esame dei Rapporti prodotti dalle Autorità cittadine delegate;
 - esame dei Rapporti di audit prodotti nell'ambito dell'articolo 62.1 (a) e (b) del Regolamento (CE) 1083/2006, che dovrebbero comprendere la revisione delle verifiche di cui all'articolo 13(2) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 effettuate a livello delle Autorità cittadine delegate;
 - verifiche campionarie di tipo qualitativo sui controlli ordinari svolti dalle Autorità cittadine delegate;
 - verifiche sull'adeguatezza dei sistemi di gestione e controllo adottati dalle Autorità cittadine delegate;
 - formulazione di osservazioni e di prescrizioni, nel caso in cui dalle attività di verifica suindicate emergano irregolarità rispetto a quanto previsto dal quadro regolamentare, inclusa l'interruzione dei pagamenti, in tutto o solo nella parte relativa a specifici progetti, fin quando l'autorità delegata non abbia adempiuto a quanto richiesto.
6. In ogni caso, il ROO è tenuto ad agire in linea e nel rispetto di quanto regolamentato dall'AdG all'interno dei seguenti documenti operativi:
 - relazione ex art. 71 Regolamento (CE) 1083/06 descrittiva del sistema di gestione e controllo del POR FESR Campania 2007-2013;
 - Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007 – 2013.

ALLEGATO F

Articolo 4 Adempimenti ed obblighi in capo all'Autorità cittadina delegata

All'Autorità cittadina del Comune di Salerno, in qualità di Organismo Intermedio (d'ora in poi OI) del POR FESR Campania, attraverso il presente Provvedimento sono delegati esclusivamente compiti e funzioni dell'Autorità di Gestione puntualmente definiti nel presente atto.

Il sindaco del Comune di Salerno, in qualità di Autorità cittadina responsabile della delega ha il compito di impegnarsi al rispetto delle prescrizioni riportate nel presente Provvedimento e, in particolare, di assolvere alle funzioni di seguito specificate.

1. creare, attraverso i suoi Uffici, una struttura ad hoc incaricata della gestione, deputata all'attuazione di quanto previsto nella delega ed in grado di assicurare le seguenti strutture minime:

- Unità per il coordinamento del sistema di attuazione relativo al PIU, in cui potrà ricadere anche la funzione di monitoraggio degli interventi;
- Unità per la gestione finanziaria;
- Unità per il rapporto con la regione, e specificamente con la struttura di interfaccia con gli Organismi Intermedi;
- Unità per l'informazione e la comunicazione;
- Segreteria Tecnica;
- Organismo referente per i rapporti con il Partenariato di territorio.

Per le strutture sopra indicate dovranno essere dettagliate in apposito atto dell'Autorità cittadina, le funzioni, le attività da svolgere e i relativi referenti.

2. individuare un Ufficio, interno alla struttura amministrativa comunale, incaricato delle attività di controllo ordinario delle operazioni cofinanziate dal POR FESR 2007-2013, di cui all'art. 60 lettera b del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

L'affidamento della delega di cui al presente Provvedimento, richiede la presenza nella strutture individuate ai suindicati punti 1 e 2, delle seguenti condizioni:

- individuazione dei responsabili/referenti per ogni ufficio e/o servizio;
- indicazione della qualificazione, esperienza e dimensionamento del personale operante presso gli Uffici in relazione all'esecuzione delle funzioni assegnate;
- dislocazione strutturale degli uffici all'interno delle sedi a disposizione dell'Autorità cittadina e i punti di informazione previsti;
- organizzazione coerente con il dettato del Regolamento (CE) n. 1083/2006, del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e Regolamento (CE) n. 1828/2006 in tema di separazione delle funzioni di gestione e controllo.

La delega è oggetto di verifica da parte del ROO. A tal riguardo l'Autorità cittadina è tenuta a comunicare al ROO, per conto dell'AdG, le modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sui sistemi di gestione e controllo del programma.

3. articolare le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi di cui al Programma PIU Europa oggetto di delega all'interno di una pianificazione finanziaria annuale da presentare al ROO e all'AdG. All'interno di tale pianificazione, individuare ed indicare l'ammontare delle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Autorità cittadina per lo svolgimento delle funzioni oggetto di delega;

4. conformarsi ai seguenti principi, come previsto dall'articolo 58 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dalle modalità attuative definite dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 e indicati nella Relazione ex art. 71 Regolamento (CE) 1083/06, nonché nel Manuale attuativo del FESR Campania per ciò che riguarda la gestione e il controllo degli interventi oggetto della delega:

- adottare con proprio atto la manualistica delle procedure predisposta dall'AdG e dal ROO, integrandola, ove necessario, con procedure specifiche rispetto alla tipologia degli interventi

ALLEGATO F

ricadenti nella delega;

- provvedere alla ricezione delle domande di accesso ai finanziamenti e adottare adeguate procedure per la selezione delle operazioni, in conformità a quanto descritto nel documento "Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FESR per il periodo 2007.2013" approvato dal CdS (prevedendo, se del caso, ulteriori eventuali criteri di selezioni specifici del Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina delegata, dalla Cabina di Regia). In particolare, uniformarsi a quanto stabilito al riguardo dal POR, capitolo 5 – Procedure di attuazione, paragrafo 5.5 – Rispetto della normativa comunitaria. In ogni caso, per tutte le operazioni deve essere garantito il rispetto della normativa comunitaria in tema di appalti pubblici;
 - redigere ed approvare delle graduatorie di ammissione-finanziamento e provvedere alla comunicazione ai soggetti attuatori in merito all'esito del processo valutativo;
 - definire e sottoscrivere convenzioni/contratti con i soggetti ammessi a finanziamento a valere sul Programma PIU Europa;
 - garantire la gestione finanziaria, e rendicontazione delle operazioni secondo le direttive dell'AdG e del ROO, individuate nei documenti che regolamentano l'attuazione del POR FESR e dell'Obiettivo Operativo 6.1;
 - fornire al ROO i dati necessari alla realizzazione delle attività di reporting annuale finalizzate alla redazione del rapporto annuale di esecuzione del POR FESR ai sensi dell'art. 67 del Regolamento (CE) 1083/2006;
 - fornire al ROO ed all'Autorità di Certificazione (d'ora in poi, per brevità, anche AdC) i dati procedurali, fisici e finanziari relativi alla certificazione delle spese effettivamente sostenute, in base alle direttive dell'AdG, dell'AdC e del ROO, individuate nei documenti che regolamentano l'attuazione del POR FESR e dell'Obiettivo Operativo 6.1;
 - garantire attività di controllo ordinario sulle attività finanziate, di cui all'art. 60 lettera b del Regolamento (CE) 1083/2006, inclusi la gestione delle variazioni in corso d'opera, la ricezione ed il controllo dei rendiconti delle attività finanziate e le eventuali revoche delle autorizzazioni concesse e la segnalazione di eventuali irregolarità. In tale direzione l'Autorità cittadina deve provvedere all'adozione di adeguate piste di controllo e sistemi di controllo di primo livello e alla descrizione dei sistemi e delle procedure adottati per garantirne l'adeguatezza, finalizzati a determinare la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate nell'ambito del POR;
 - adottare gli strumenti che siano volti a garantire certezza e documentabilità per quanto riguarda l'esecuzione delle verifiche ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, secondo quanto previsto nelle apposite Linee Guida dell'AdG;
 - rispettare gli adempimenti di competenza in materia di informazione e pubblicità, previsti dall'art. 69 del Regolamento (CE) 1083/2006, sugli interventi del programma PIU garantendone l'applicazione anche da parte dei beneficiari;
 - disporre di un sistema di contabilità, sorveglianza, informativa finanziaria separato e informatizzato. A tal riguardo, deve fornire al ROO la descrizione delle disposizioni previste per la verifica del loro funzionamento;
 - garantire la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del POR secondo quanto stabilito dal comma 5 art. 89 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020.
5. presentare al ROO una relazione semestrale sullo stato di attuazione della delega che descriva per ciascun intervento l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo o tecnico che si frapponga alla realizzazione e l'eventuale proposta di iniziative correttive da assumere ai fini di superare l'ostacolo. Nella relazione sono, tra l'altro, individuati i progetti non attivabili o non completabili ed è conseguentemente dichiarata la disponibilità delle risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi;
6. fornire la necessaria collaborazione all'Autorità di Audit per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dai regolamenti comunitari e regionali inclusa, la verifica sul Sistema di gestione e

ALLEGATO F

controllo adottato dall'Autorità cittadina, nell'ambito del System Audit del Programma;

7. per ogni intervento previsto dal PIU Europa, indicare il soggetto responsabile della sua attuazione del programma, che si identifica con il responsabile unico del procedimento (RUP) ed ha il compito di:
 - pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento (a partire dalle procedure di selezione degli attuatori degli interventi) attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello di pianificazione e controllo;
 - monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto la singola scheda di intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando al soggetto incaricato della realizzazione dell'intervento gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - raccogliere i dati relativi all'intervento e fornirli con cadenza almeno bimestrale al sistema informativo e gestionale regionale per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, comprensivi di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e trasmetterli all'Autorità cittadina, che provvederà alla sua trasmissione al ROO, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - garantire il pieno rispetto dell'insieme di adempimenti in capo all'Autorità cittadina per la realizzazione degli interventi di cui al programma PIU Europa oggetto del presente Provvedimento e specificati nei precedenti commi del presente articolo.

Articolo 5

Contenuti del programma di interventi oggetto della delega l'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della città di Salerno, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
2. Il programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Salerno è costituito da n. 14 interventi, di cui:
 - 7 interventi a valere interamente sulle risorse del POR FESR Campania, Obiettivo Operativo 6.1,
 - 2 interventi a valere in parte sulle risorse del POR FESR Campania, Obiettivo Operativo 6.1 e, in parte, a valere su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina;
 - 5 interventi a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina.

Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con gli altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del POR FESR Campania e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente accordo, a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

3. Gli interventi oggetto di cofinanziamento nell'ambito del programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Salerno sono:
 - a. **Piazza della Libertà** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);

ALLEGATO F

- b. **Trincerone est** (a valere in parte sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1 e, in parte, su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina)
- c. **Chiesa SS. Annunziata** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
- d. **Campanile SS. Annunziata** (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina);
- e. **Umberto I - S. Nicola** (a valere in parte sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1 e, in parte, su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina);
- f. **Palazzo Fruscione** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
- g. **Ristrutturazione ex cinema Diana** (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina);
- h. **Eliminazione barriere architettoniche** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
- i. **Sicurezza videosorveglianza** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
- j. **Asilo nido Vernieri** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
- k. **Asilo nido Fusandola** (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina);
- l. **Urbanizzazioni S. Teresa** (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
- m. **Urbanizzazioni C.S. 1** (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina);
- n. **Urbanizzazioni C.S. 2** (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina).

Articolo 6**Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego**

1. L'Autorità cittadina (almeno 10 giorni prima della stipula con l'Amministrazione regionale dell'Accordo di Programma Quadro che sancisce l'approvazione e l'avvio del Programma PIU) presenta al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che dovrà approvarlo, un quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del DOS per la parte di interventi relativi a tale Programma. Il quadro finanziario conterrà indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS (nel caso in cui il documento contempli anche interventi il cui finanziamento è interamente a carico dell'Autorità cittadina attraverso altre fonti finanziarie diverse da quelle relative all'Obiettivo Operativo 6.1).
2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:
 - a) sia di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere dell'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
 - b) sia di risorse per l'assistenza tecnica (a valere dell'Asse Assistenza Tecnica del POR).
3. L'Ammontare complessivo delle risorse destinate agli interventi previsti a valere sul programma PIU Europa in capo alla città di Salerno a valere sul POR FESR Campania 2007-

ALLEGATO F

2013 Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1 ammonta a 48.421.909,88 Euro (€ quarantottomilioniquattrocentoventunomilanovecentonove e 88 centesimi) (DGR 282/2008). Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro 798.961,51 (€ settecentonovantottomilanovecentosessantuno e 51 centesimi) (DGR 1558/2008).

Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità cittadina, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione europea e la Regione, basato sui seguenti criteri:

- Anticipo del 20% (sull'importo destinato all'Autorità cittadina e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PIU Europa. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PIU Europa per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
- In itinere, rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità cittadina è accompagnata da domanda di rimborso al ROO cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
- Gli eventuali beneficiari finali degli interventi del PIU Europa rendicontano all'Autorità cittadina.
- L'Autorità cittadina rendiconta al ROO almeno 4 volte all'anno (31/1 – 30/4 – 31/7 – 31/10).

4. Con riferimento all'obbligo da parte dell'Autorità cittadina di prevedere un cofinanziamento degli interventi di cui al PIU Europa pari al 10%, tale adempimento può essere garantito secondo le seguenti modalità, indicate all'interno del piano finanziario annuale e complessivo da presentare al ROO:
- a) nella misura del 10% del costo di ogni intervento facente parte del Programma PIU;
 - b) in misura differenziata per ogni intervento facente parte del PIU, fino al concorrere di un cofinanziamento che, come media della somma del cofinanziamento di tutti gli interventi, sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU;
 - c) attraverso interventi rientranti nel PIU, interamente coperti da risorse pubbliche e/o private non afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1, il cui costo totale sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU in capo all'Autorità cittadina.

Per le tipologie a) e b) sopra citate, le risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 sono attivate solo a seguito dell'assunzione di idoneo impegno contabile atto a garantire la necessaria copertura del cofinanziamento da parte dell'Autorità cittadina.

5. La gestione finanziaria degli interventi, come anticipato, deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal POR FESR Campania 2007-2013. L'Autorità cittadina delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.
6. L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del POR Campania per il periodo 2007-2013 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del Programma PIU Europa. Tali specifiche saranno dettagliate negli atti concessori/contratti relativi a ciascun intervento.

ALLEGATO F

7. Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal POR Campania sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del POR.
8. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal programma PIU Europa oggetto della delega non siano realizzabili, ed in sede di monitoraggio bimestrale si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui al successivo articolo 7.

Articolo 7 Meccanismi premiali e sanzionatori

In relazione a ciascuna annualità del quadro finanziario, di cui al precedente articolo 6, l'Autorità cittadina deve rendicontare i relativi importi entro il 31/10 del secondo anno successivo.

In funzione degli esiti conseguiti gli interventi oggetto di delega, l'Autorità cittadina può essere oggetto dell'applicazione di un meccanismo premiale, volto a valorizzarne l'operato attraverso l'incremento delle risorse ad essa destinate, ovvero essere passiva di un meccanismo sanzionatorio che ne riduca l'entità fino al completo di finanziamento.

Con riferimento alla descrizione dettagliata dei meccanismi premiali e sanzionatori relativi alla gestione dei finanziamenti attribuiti alle Autorità cittadine delegate, si precisa che il sistema è basato sul presidio e monitoraggio dell'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi oltre che del rispetto delle tempistiche di attuazione dei singoli progetti previsti nel PIU.

1. Meccanismo premiale. In presenza in fase di rendicontazione di importi superiori a quanto previsto da ciascuna annualità del quadro finanziario, entro il 31/10 del secondo anno successivo, e verificata la sussistenza requisiti oggettivi di seguito indicati in merito all'attuazione degli interventi, l'Autorità cittadina concorre all'assegnazione di risorse aggiuntive premiali da parte dell'Obiettivo Operativo. Le risorse destinate al meccanismo premiale derivano in particolare da economie direttamente collegate all'attuazione del Programma PIU, nel caso di revoche e/o rimodulazioni finanziarie connesse alla mancata attuazione di interventi, e comunque vengono determinate attraverso successivi atti e provvedimenti da parte del ROO. L'entità del premio varierà in funzione delle risorse disponibili e del numero di Programmi PIU Europa che si troveranno a concorrere per il suo conseguimento, in ogni caso applicando criteri proporzionali tra Programmi e tenendo conto anche di alcuni principali aspetti nella qualità delle opere realizzate.
2. Meccanismo sanzionatorio. In assenza in fase di rendicontazione degli importi previsti da ciascuna annualità del quadro finanziario, entro il 31/10 del secondo anno successivo, l'Autorità cittadina incorre nel disimpegno delle somme non rendicontate, seguendo le medesime modalità adottate dalla Commissione nei confronti dell'AdG nel caso in cui ricorrano i presupposti per l'applicazione della regola dell'"n+2".

In ogni caso, i meccanismi sottostanti l'operatività del sistema saranno incentrati sull'individuazione ed applicazione di una metodologia e di un set di indicatori declinati sulle specificità dell'Obiettivo Operativo 6.1, la cui misurazione dovrà avvenire in tempo reale attraverso un apposita sezione del sistema informativo.

Articolo 8 Regolamentazione del flusso finanziario fra Regione e Autorità cittadina delegata

ALLEGATO F

Il trasferimento delle risorse del programma PIU Europa all'Autorità cittadina delegata dell'attuazione avviene attraverso un flusso finanziario simile a quello esistente fra la Commissione europea e la Regione per il POR, basato su anticipi e rimborsi periodici in base all'avanzamento della rendicontazione della spesa da parte della stessa Autorità cittadina.

Articolo 9 Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

L'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'AdG si applica nei confronti dell'Autorità cittadina che non adempia a quanto previsto dal presente Provvedimento di delega. In tale ipotesi, l'Autorità cittadina assume il ruolo di beneficiario (secondo la definizione del Regolamento 1083/06) su cui ricadono gli obblighi del rispetto delle condizioni di eleggibilità delle spese e delle relative procedure di rendicontazione (anche in merito ai target di certificazione, ecc.). In questo caso, non configurandosi l'istituto della delega e, pertanto, non assumendo il ruolo di OI, l'Autorità cittadina dovrà costituire unicamente gli snodi organizzativi ed attuativi relativi alla realizzazione degli interventi di cui è beneficiaria e al presidio dei relativi obiettivi di spesa, con riguardo anche alla tenuta del sistema di contabilità e di monitoraggio come descritto nel Regolamento del Fondo.

Articolo 10 Revoca del finanziamento

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, qualora ricorrano le condizioni di revoca del finanziamento, così come previste dai Reg. (CE) 1083/06 e 1828/06, dal POR FESR 2007-2013 e dai documenti correlati, attiva le procedure per la revoca del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi, comunicandone l'esito al Comitato di Sorveglianza del POR.

Articolo 11 Modifiche e durata del Provvedimento di Delega

Il presente Provvedimento è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. I controlli sugli atti e sulle attività poste in essere in attuazione dal Provvedimento stesso sono successivi.

Il presente Provvedimento dispone per il periodo 2007-2013 e mantiene la sua validità fino alla data di completa attuazione degli interventi in esso previsti e, per ciò che concerne gli interventi finanziati attraverso il PIU Europa, comunque fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013. Eventuali modifiche e/ integrazioni al presente Provvedimento sono apportate con atto aggiuntivo.

Alla scadenza del Provvedimento, il ROO è incaricato delle eventuali incombenze relative alla definizione dei rapporti pendenti e, previa valutazione dei singoli casi, in accordo con l'AdG, della possibilità di portare a compimento le attività non ultimate.

L'autorità cittadina con sede in Salerno, Via Roma, così come rappresentata dal Sindaco pro tempore Vincenzo De Luca, domiciliato per la carica presso la sede del Comune, sottoscrive e dunque accetta il presente atto in ogni sua parte, clausole, pattuizioni, impegni, adempimenti e procedure nulla escluso.

Addì, Napoli, 13.10.2009